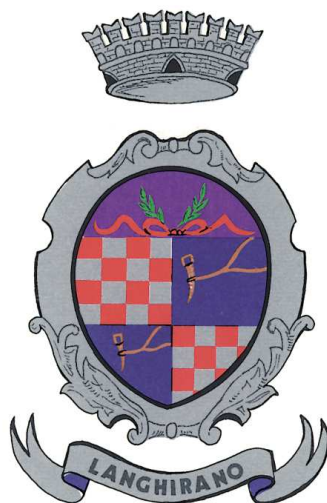


COMUNE DI LANGHIRANO

PROVINCIA DI PARMA



D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
2018-2020**

Coordinato con

**NOTA AGGIORNAMENTO AL DUP
Triennio 2018-2020**

Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno e presentato al Consiglio per le conseguenti deliberazioni.

La Giunta Comunale, entro il 15 novembre di ogni anno, può presentare un'eventuale nota di aggiornamento al DUP.

La nota di aggiornamento del DUP si rende di fatto necessaria in quanto i termini di approvazione dei documenti contabili non sono allineati: infatti nelle vigenti previsioni di legge il DUP deve essere approvato dalla Giunta entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre il relativo schema di bilancio finanziario deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre dell'anno precedente.

Il Comune di Langhirano con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 31.7.2017 ha approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018-2020 e presentato al Consiglio attraverso trasmissione del documento stesso ad ogni Consigliere.

Il Consiglio comunale con atto n. 37 del 28.9.2017 ha approvato lo schema di D.U.P. approvato dalla Giunta in data 31.7.2017.

Si rileva che, successivamente all'approvazione del predetto Documento Unico di Programmazione 2018-2020, sono emerse da parte degli uffici nuove esigenze finanziarie, è stato rivisto il Piano triennale delle Opere Pubbliche, è stato rideterminato il Fondo crediti (FCDE) ed è stata rivista l'esigibilità delle spese di personale. Per le spese in c/capitale previste per il 2017 relative alla realizzazione di opere pubbliche non si prevedono variazioni di esigibilità in quanto per le opere in corso è presumibile la loro ultimazione entro dicembre 2017. Inoltre durante la stesura della bozza di Bilancio 2018/2020 è emersa la necessità di alcune operazioni correttive al fine di garantire la quadratura del Bilancio stesso.

In seguito alla revisione, in parte corrente, della spesa di personale che diventerà esigibile nell'esercizio 2017 si rende necessario modificare il fondo pluriennale vincolato in entrata nel seguente modo:

FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019
112.820,00	0,00	0,00

Si sottolinea che non sono state previste manovre in campo tributario e gli obiettivi strategici dell'Ente non sono stati oggetto di modifica.

Infine si prende atto che il Responsabile del settore Affari Generali cessato dal 9.10.2017 per collocamento a riposo è stato sostituito con personale interno in possesso dei requisiti.

Si ritiene pertanto utile, al fine di facilitare la lettura del DUP 2018-2020, aggiornare in forma coordinata i contenuti del documento approvato con deliberazione G.C. 110 del 31.7.2017 e con successiva deliberazione consiliare n. 37 del 28.9.2017 come da allegato A).

INTRODUZIONE

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali. L'obiettivo del DUP è riunire in un unico documento gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio e del PEG e la loro successiva gestione.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e l'approvazione.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

PREMESSA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in aree strategiche e missioni che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

1 - ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

1.1 - IL CONTESTO ESTERNO

1.1.1 - IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

- **Analisi geopolitica**

Dopo una crisi lunga e profonda, dal 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa che sta via via rafforzandosi. Si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici, susseguenti crisi meno profonde e prolungate, ma estremamente significativa in considerazione innanzitutto dell'elevato contenuto occupazionale: in base ai più recenti dati disponibili il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG e conseguentemente ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie.

Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana, a lungo indebolita dal ristagno della produttività che aveva caratterizzato in particolare il decennio precedente la crisi: nello scorso biennio l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico, ed è tra i più significativi dell'Unione Europea. Le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale restano favorevoli anche nel 2017.. Il disavanzo è sceso dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. Per apprezzare appieno lo sforzo prodotto dal Paese in termini di aggiustamento fiscale negli anni passati, va considerato che tra il 2009 e il 2016 l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo. La politica di bilancio intrapresa dal Governo ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La scelta di impiegare l'incremento di gettito prodotto dal contrasto all'evasione fiscale per la riduzione di imposte ha consentito, insieme al rafforzamento della crescita, di ridurre significativamente la pressione fiscale. La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha già portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80 euro), dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017). Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato, un risultato tanto più importante alla luce della limitata dinamica dei prezzi nel periodo.

- **Andamento europeo**

A livello europeo è prioritario continuare a promuovere la propria strategia di riforma delle istituzioni. La nuova governance dell'area oltre all'integrazione monetaria e finanziaria dovrà incentivare politiche di bilancio favorevoli alla crescita, migliorandone anche la distribuzione tra gli Stati membri. L'Europa dovrà dotarsi di meccanismi condivisi in grado di alleviare i costi delle riallocazioni del fattore lavoro e delle crisi che colpiscano un comparto o un territorio.

La gestione dei flussi di migranti e richiedenti asilo verso i Paesi dell'Unione rappresenta una sfida senza precedenti che l'Europa si trova oggi ad affrontare. È una crisi sistemica alla quale bisogna fornire una risposta comune a livello europeo, mediante una gestione comune delle frontiere.

Andamento italiano

L'Italia ha intrapreso un sentiero virtuoso stretto tra due esigenze contrapposte: ridurre il deficit e sostenere la crescita, riguadagnando tassi di crescita del prodotto positivi, evitate pericolose cadute del livello dei prezzi, contenuto il disavanzo pubblico e stabilizzato il debito.

L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana è favorevole. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo via via più solido. Restano sullo sfondo preoccupazioni connesse a rischi geopolitici e alle conseguenze di eventuali politiche commerciali protezionistiche promosse dalla nuova amministrazione statunitense.

Nel periodo 2008-2014 il PIL italiano ha subito una forte contrazione in termini reali, come si può vedere chiaramente dai dati riportati nella tabella sottostante. Nella medesima tavola sono riportati i rapporti fra il debito e il PIL e fra il deficit della finanza pubblica e il PIL dello stesso periodo. Appare evidente che il calo del PIL (ovvero del denominatore) ha comportato un peggioramento automatico del rapporto, ma risulta altresì evidente che tra il 2008 e gli anni immediatamente seguenti le scelte di politica economica hanno peggiorato le dinamiche del deficit e del debito, innescando uno squilibrio che si trascina ancora e complica il raggiungimento dei traguardi concordati nel Patto di Stabilità e Crescita della UE.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Deficit/Pil	2,7	5,3	4,2	3,5	3	2,8	3	2,7	2,4
Debito/PIL	102,3	112,5	115,3	116,4	122,2	127,9	132,0	132,7	132,6

Nel 2015/2016 il rapporto debito/PIL si è sostanzialmente stabilizzato; per il 2017 si prevede una conferma al 133 per cento e per il 2018 si prevede un valore pari al 132,5 per cento.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici nonché nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane.

Il Piano Industria 4.0 – basato su interventi a sostegno della produttività, della flessibilità e della competitività delle nostre produzioni – intende favorire un cambiamento produttivo e tecnologico volto alla decisa crescita della competitività. Sono state inoltre potenziate le misure per il rientro dei cervelli e l'attrazione del capitale umano.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo. Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà dello 0,9% e dell'1,1% nel 2018.

crescita a ritmi più elevati. Nel 2017, l'inflazione è prevista al 0,93 per cento e all'1,2 per cento nel 2018 e all'1,5 per cento nel 2019. Se tale andamento fosse rispettato, ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti.

Con specifico riferimento agli enti locali dalla lettura del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017 dal 1 gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
- c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti
- d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

1.1.2 - LEGISLAZIONE EUROPEA

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999).

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro.

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio".

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), che, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato;
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che – esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta.

Nel corso del 2015 sono scaturiti nuovi impegni e iniziative, sia a livello nazionale che a livello europeo, con il lancio del Piano Juncker e con il Quantitative Easing della BCE.

Il Quantitative Easing della BCE che ha aggiunto gli acquisti del debito sovrano ai programmi di acquisto di attività del settore privato consentirà una ripresa del credito grazie al mantenimento di condizioni finanziarie accomodanti.

1.1.3 - LEGISLAZIONE REGIONALE

La Giunta regionale ha approvato con delibera n° 1016 del 28/06/2016 il Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 (DEFR) che, in applicazione del decreto legislativo n° 118/2011, diventa il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

Il DEFR 2017 è articolato su cinque aree strategiche:

- AREA ISTITUZIONALE;
- AREA ECONOMICA;
- AREA SANITÀ E SOCIALE;
- AREA CULTURALE;
- AREA TERRITORIALE.

La Regione ha approvato il bilancio di previsione 2016/2018 con deliberazione G.R. N° 2259 DEL 28.12.2015, confermando il contenimento delle spese, della pressione fiscale e la prosecuzione del percorso di accompagnamento del processo di riordino istituzionale.

Nello specifico prevede il finanziamento:

- di 3 milioni di euro all'anno per tre anni (2016-2018) destinati al Programma di sviluppo rurale, in particolare ad interventi per promuovere un'agricoltura ecosostenibile;
- di 3 milioni indirizzati ad opere di difesa del suolo e della costa e a servizi e lavori di manutenzione del settore ferroviario;
- di 2,5 milioni garantiranno le attività e il funzionamento dell'Agenzia regionale per il lavoro;
- di 1 milione di euro finanzia il bando regionale per il contrasto alle violenze sulle donne;
- di 1,5 milioni sono destinati allo sviluppo del settore turistico.

A livello dell'assetto degli Enti locali, la Regione proseguirà nelle azioni di promozione finalizzate a incentivare le fusioni di Comuni, così come il ricorso al modello dell'Unione di Comuni, anche al fine di ottemperare agli obblighi di gestione obbligatoria derivanti dalla normativa statale o regionale. Parallelamente prosegue l'implementazione e la messa a regime di importanti interventi già avviati, quali la nuova Agenzia territoriale per i servizi idrici e i rifiuti, le Macro-aree per i parchi e la biodiversità, la riunificazione delle agenzie per la mobilità e il trasporto pubblico locale, in linea con la definizione degli ambiti di riferimento per i relativi servizi.

1.1.4 - LE GESTIONI ASSOCIATE E LE FUSIONI NELLA LEGISLAZIONE REGIONALE

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino istituzionale. In questo contesto occorre segnalare la legge regionale n° 21/2012 ad oggetto "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n° 78/2010 (convertito in legge n° 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

La legge n° 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni e delle fusioni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

Con deliberazione della Giunta Regionale n° 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n° 21/2012.

L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Langhirano corrisponde a quello del distretto sanitario e dei territori dei cinque Comuni che fanno parte dell'Unione Appennino Parma Est, ove sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione;
- servizi sociali;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- servizio personale;
- sportello attività produttive.

Oltre alle predette funzioni fondamentali, l'Unione gestirà in forma associata anche la stazione unica degli appalti (CUC).

Per ciò che riguarda i processi di fusione, al fine di sostenere nel modo migliore i processi di fusione è stata approvata (con DGR n° 379/2016) la nuova disciplina del sostegno finanziario - adottata in attuazione dell'art. 18 bis della LR 24/1996 introdotto dall'art. 9 della LR 13/2015- che, per i prossimi anni, la Regione intende mettere a disposizione dei Comuni intenzionati ad intraprendere percorsi di fusione, specialmente di quelli più in difficoltà per ragioni territoriali e/o finanziarie.

Le fusioni finora concluse in Regione sono 8 e hanno portato alla soppressione di 22 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni, e dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni. Pertanto, il numero complessivo dei Comuni dell'Emilia Romagna è diminuito dai 348 Comuni nel 2013 a 334 al 1° gennaio 2016.

Sono attualmente in corso 6 nuovi procedimenti di fusione che riguardano altri 16 Comuni della Regione, nella Città metropolitana di Bologna e nelle Province di Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini.

1.1.5 - IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Dal 2016 troverà piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

1.1.6 - DELEGA FISCALE

Con la legge 11 marzo 2014, n° 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni; assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi.

1.2 - IL CONTESTO INTERNO

1.2.1 - INDIRIZZI STRATEGICI

1.2.1.1 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Il programma di governo dell'Amministrazione Comunale per il quinquennio 2014-2019 è costruito intorno ai principi dell'equità e della giustizia sociale, ponendosi come obiettivo strategico di legislatura la partecipazione dei cittadini attraverso l'ascolto, il dialogo ed il confronto diretto.

Nell'attuale fase di recessione economica il primo obiettivo è sostenere la ripresa e l'ente locale deve concorrere con una politica autonoma di investimenti pubblici, con la riduzione della burocrazia, con politiche di servizio alle imprese e alle famiglie.

La formazione scolastica e universitaria, i servizi socio-sanitari, la cultura, lo sport e le spese per l'ambiente e il territorio non si possono considerare puri costi, ma sono investimenti a favore dei cittadini.

La difficile congiuntura della finanza locale, che ogni anno comporta sacrifici crescenti ai Comuni, complica notevolmente il raggiungimento degli obiettivi programmatici.

Di norma, di fronte alla riduzione delle risorse, le alternative che si presentano agli Amministratori locali sono:

- chiusura o ridimensionamento dei servizi;
- riduzione degli standard di qualità;
- aumento delle entrate tributarie ed extratributarie.

Partendo dalla volontà di escludere chiusure, riduzioni di qualità dei servizi e ferma restando l'attenzione alla eliminazione degli eventuali sprechi e alla sobrietà della politica, si dovranno combinare altre alternative, privilegiando le politiche di riordino organizzativo e di cambiamento delle forme di gestione dei servizi.

Tali azioni si rendono necessarie non solo per reggere l'urto dei tagli immediati, ma per garantire la sostenibilità dei servizi pubblici nel medio periodo e, ove possibile, per reperire risorse da destinare al loro sviluppo quantitativo e qualitativo in futuro.

Parallelamente l'Amministrazione Comunale intende avviare un percorso di sviluppo territoriale, economico, socio-culturale attraverso lo studio e la realizzazione di progetti, condivisi con la cittadinanza, da sottoporre all'attenzione di soggetti pubblici e privati per richiederne il sostegno finanziario attraverso la partecipazione a bandi per fondi pubblici, la concessione di finanziamenti, contributi, liberalità, sponsorizzazioni oppure la condivisione di progetti (project financing).

Si rinvia per una analisi dettagliata dei contenuti delle linee programmatiche di mandato alla deliberazione di Consiglio Comunale n° 57 del 29.9.2014 con la quale sono stati approvati gli obiettivi strategici relativi al mandato 2014-2019.

1.2.1.2 - LE SCELTE DI VALORE

Dalle linee programmatiche di mandato e dal programma elettorale emergono gli indirizzi strategici ed i principi guida cui l'Amministrazione intende ispirarsi che si possono così riassumere:

- partecipazione dei cittadini;

- attenzione alla situazione economico-finanziaria;
- attenzione al territorio e alla viabilità;
- attenzione al sociale e all'istruzione;
- attenzione all'ambiente, al turismo e allo sviluppo economico.

1.2.1.3 - LE POLITICHE DI MANDATO

I principi dell'azione amministrativa saranno ispirati:

- alla partecipazione: si intende favorire il coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione democratica, politica, sociale, culturale e di volontariato utilizzando tutti gli strumenti anche informatici in grado di avvicinare tutta la cittadinanza alle scelte dell'Amministrazione;
- all'informazione: la conoscenza serve sia per poter influire sulle scelte sia per avere una piena consapevolezza dei bisogni e dei diritti;
- alla trasparenza: si ritiene tale principio fondamentale per rendere i cittadini consapevoli dei meccanismi di funzionamento della macchina comunale, mettendo a disposizione dati che creano possibilità di confronto, di suggerimenti e di collaborazione;
- all'efficacia/efficienza: ovvero un monitoraggio costante sulla propria azione amministrativa e sulla loro capacità di raggiungere gli obiettivi politici prefissati.

1.2.1.4 - GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione nel periodo residuale del mandato (2017-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare il pareggio di bilancio, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- ricerca di nuove risorse private attraverso l'adesione ad iniziative di raccolta fondi quale "Art bonus", sponsorizzazioni, promozione dell'assegnazione del 5 per mille ai soggetti non profit del territorio nonché al Comune stesso;
- proseguire nella politica di aumento dell'efficienza dell'apparato comunale, anche attraverso la riduzione di eventuali sprechi ed inefficienze;
- Avviare un percorso di studio finalizzato alla valutazione della fattibilità di una fusione tra comuni con le realtà circostanti e con particolare riferimento ai comuni dell'ambito Appennino Parma Est.

1.2.1.5 - LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annuale, in occasione:
 - a) del rendiconto della gestione;
 - b) della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009 che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

1.2.1.6 - INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

Il presente documento è costruito "a legislazione vigente", pertanto fatte salve modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2018-2020:

Entrate correnti

Si prefigura il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2018 e 2019 e prospetticamente da assumersi anche per il 2020.

Coerentemente con la legge di stabilità 2017 si deve prevedere il blocco della capacità impositiva comunale in ambito tributario, con il mantenimento delle aliquote IMU e Tasi approvate per il 2017.

Si provvederà all'aggiornamento del piano finanziario TARI con conseguente adeguamento della relativa Tariffa se si renderà necessario.

Spesa corrente

Proseguiranno, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora con l'attenzione di non impattare sulla qualità dei servizi erogati.

Entrate in conto capitale

Lo scenario è fortemente condizionato dalla ripresa dell'attività edilizia, con riferimento agli incassi dei proventi per oneri di urbanizzazione e proventi POC e dalla ripresa del mercato immobiliare con riferimento alle alienazioni di immobili previste nel piano delle alienazioni.

Spese in conto capitale

Le spese di investimento saranno prioritariamente finanziate con entrate proprie (oneri urbanizzazione, POC, alienazioni ecc) e con la ricerca di contributi pubblici finalizzati o di capitali privati (art-bonus, ecc). Il ricorso all'indebitamento avrà una rilevanza marginale nell'ottica di ridurre progressivamente il debito.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Tributi

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore.

Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Langhirano cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata la pressione tributaria, o, se possibile, riducendola.

Alla data odierna tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano, data l'incertezza in merito ai contenuti della prossima Legge di stabilità, sulla politica tariffaria approvata per l'esercizio 2016, che per i principali tributi locali prevedeva i principi di seguito esposti:

1. **IMU su immobili concessi in comodato gratuito:** viene introdotta una riduzione del 50% della base imponibile in caso di comodato gratuito con le seguenti specificazioni:
 - è necessario essere proprietari di un solo immobile oppure di 2 immobili ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario;
 - l'immobile sia presente nello stesso comune dove si ha la residenza e la dimora abituale;
 - sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat. A1, A8 e A9).
2. **IMU Terreni agricoli** con esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e viene eliminata l'esenzione per i terreni agricoli concessi in fitto o comodato da CD o IAP ad altri CD o IAP.
3. **TASI Abitazione principale.** Viene eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9).
4. **Abrogata l'IMUS (IMU secondaria).** Ancor prima di entrare in vigore viene abrogata l'IMUS o IMU secondaria, tributo previsto dalla riforma del federalismo fiscale (Art. 11 del D.Lgs. n° 23 del 2011). Che prevedeva questo tributo in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni.
5. **Nessun aumento di tributi regionali e locali:** è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2016. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) in quanto deve sempre essere garantita la copertura del 100% dei costi.
6. **IMU e TASI Immobili locati a canone concordato:** per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n° 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.
7. **Esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati"** dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."

Servizi pubblici

In campo tariffario verrà mantenuto il tasso di partecipazione dell'utenza alle spese dei servizi e sulla base di criteri ispirati all'equità (ISEE).

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

Negli ultimi due anni si è rilevata la necessità di contrarre le spese correnti al fine di garantire la quadratura del bilancio cercando di non incidere sui livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Per il triennio 2018/2020 le politiche della spesa saranno orientate al mantenimento dei servizi attivi nonché alla loro espansione qualora si dovesse pervenire a miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni che consentano il recupero di risorse.

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n° 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n° 78/2010 (conv. in legge n° 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n° 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del turnover, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. La legge 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016) ha nuovamente limitato le facoltà assunzionali stabilendo che per gli anni 2016, 2017 e 2018 sarà possibile

assumere personale di qualifica non dirigenziale nel limite del 25% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente.

Si riepilogano nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1 – c. 557, L 296/2006	Spesa di personale annua non superiore alla media del triennio 2011-2013. Dal 2014 il tetto della spesa di personale è rappresentato dalla spesa media 2011-2013 (comma 557-ter, introdotto dall' art. 3, comma 5-bis, del DL 90/2014)	A regime Dal 2014
Art. 9 – c. 2 e ss., DL 78/2010 (L 122/2010)	Le norme prevedono: _ il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; _ il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2017, con diritto alla sola corresponsione dell' IVC. Sul punto si rammenta che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 178/2015 ha dichiarato illegittimo il blocco dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici disposto dal D.L. 78/2010, senza effetto retroattivo.	2011-2017
Art. 9 – c. 28, DL 78/2010 (L 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009. (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della legge n. 296/2006. Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per personale in comando o in convenzione.	A regime
Art. 3, comma 5, d.l 90/2014 modificato dall'art. 22 c.2 D.L.50/2017 Art. 1c. 228 L.208/2015	Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell' esercizio precedente se il rapporto dipendenti /popolazione è inferiore al rapporto previsto dal D.M. 10/4/2017 che per il triennio 2017/2019 per i comuni da 10.000 A 19.999 è pari a 1/158: (ANNO 2016: 75% spesa cessati anno precedente + resti triennio 2013/2015) ANNO 2017: 75% spesa cessati anno precedente + resti triennio 2014/2016 ANNO 2018: 75% spesa cessati anno precedente + resti triennio 2015/2017 ANNO 2019: 100% spesa cessati anno precedente + resti triennio 2016/2018 A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Il DL 78/2015 (art. 3, comma 5) ha previsto la possibilità di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente da intendersi in senso dinamico con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso rispetto all'anno in cui si intendono effettuare assunzioni. Abrogato l' articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati..	
L 190/2014 (L Stabilità 2015) Art. 1 – c. 234, L 208/2015	Negli anni 2015 e 2016 le capacità assunzionali sono destinate al riassorbimento del personale degli Enti di area vasta (Province e Città metropolitane). L'art. 1 della L. 208/2015 prevede che le <i>“ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità...il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilità.gov»”</i>	2015-2016
Legge n. 208/2015	Modifica le capacità assunzionali degli enti locali, riducendola ordinariamente al 25% della spesa dei cessati dell' anno precedente, salvo casi particolari. Nelle more del riordino della dirigenza pubblica, viene reintrodotta il limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che per il 2016 non possono superare l' ammontare del 2015, salva la riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio, e per il 2017 non possono superare l'ammontare del 2016.	Dal 2016
DL 113/2016 (conv. in legge n. 160/2016)	Abroga la lettera c) dell' articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 che prevedeva l'obbligo di riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti e che la Corte dei conti (Sezione Autonomie n. 27/2015) aveva interpretato in maniera cogente.	

1.2.1.7 - LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli Enti locali è in continua evoluzione e dopo un favore legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in

alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n° 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n° 78/2010 (L. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n° 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi;
- articolo 1 comma 550-569 della legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) ha innovato sensibilmente la materia e abrogando e modificando una serie di norme restrittive contenute nelle precedenti materie, ma introducendo vincoli più sostanziali e che impongono la fissazione di vincoli di somme sui singoli bilanci nel caso in cui la società partecipata registri risultati negativi;
- articolo 23, L. 89 del 23 giugno 2014 demanda a una commissione straordinaria la predisposizione di un programma di Regionalizzazione delle aziende speciali, istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate che prevede le modalità per la liquidazione, trasformazione, efficientamento della loro gestione;
- articolo 1, comma 611-612 della Legge 190/2014 che prevede l'obbligo di presentazione dei piani operativi di razionalizzazione da parte di ciascun Ente, con l'obiettivo della riduzione delle società partecipate – direttamente o indirettamente – anche mediante le aggregazioni nei servizi pubblici locali e la dismissione delle partecipazioni non indispensabili. I predetti piani, corredati da una relazione tecnica, devono indicare modalità e tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. I piani riguardano tutte le società detenute dagli enti territoriali, senza che rilevi la natura del servizio affidato.

In attuazione della legge delega di Riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015) è stato emanato il decreto legislativo n. 175/2016 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Il decreto raccoglie, in un unico provvedimento, le varie disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica ad oggi contenute in varie leggi, oltre ad introdurre alcune importanti novità relativamente alla gestione delle predette società ed ai relativi rapporti con le amministrazioni controllanti o partecipanti.

1.2.1.8 - SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Il Comune di Langhirano è in posizione pedecollinare lungo il percorso della strada provinciale 665.

Se si considera che fra il 1892 e il 1949 Langhirano era il capolinea meridionale della tramvia a vapore Parma-Langhirano, che rappresentò un importante strumento di crescita per l'economia del Comune, è facile comprendere come l'economia del territorio sia sempre stata fiorente. Inoltre, situato sulla riva sinistra del torrente Parma, il Comune di Langhirano conserva importanti testimonianze storiche: dal celeberrimo Castello di Torrechiara (costruito tra il 1448 e il 1460), visitato ogni anno da decine di migliaia di persone, alla Badia Benedettina di Torrechiara del XIV secolo nonché al Palazzo Comunale.

L'economia della cittadina è piuttosto diversificata. Oltre ai numerosi salumifici destinati alla lavorazione del Prosciutto di Parma, famoso in tutto il mondo, sono presenti sul territorio anche altre realtà produttive alimentari quali i caseifici per la produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano e le aziende vinicole, oltre ad importanti industrie del settore alimentare e metalmeccanico. Il territorio è incluso nell'itinerario enogastronomico Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli di Parma.

1.2.1.9 - IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

DATI GENERALI

Superficie	70,82 kmq
Altitudine s.l.m.	265 mt
Abitanti al 31.12.2016	N° 10.372
Densità	146 ab/kmq
Codice ISTAT	034018
Codice catastale	E 438
Fiumi	N° 1
Strade provinciali	Km 27,199
Strade comunali	Km 143,529
Strade vicinali	Km 144,584
Autostrade	-

Classificazione sismica

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

La **zona sismica** per il territorio di Langhirano, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1435 del 21.07.2003 è la seguente:

Zona sismica 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
---------------------------------	---

Popolazione legale al censimento (2011)		n° 9.784
Popolazione residente al 31 dicembre 2016		n° 10.372
di cui: maschi		n° 5.161
Femmine		n° 5.211
nuclei familiari		n° 4.429
comunità/convivenze		n° 4
Popolazione al 1.1.2016 (penultimo anno precedente)		n° 10.315
Nati nell'anno	n° 89	
Deceduti nell'anno	n° 92	
saldo naturale		n° -3
Immigrati nell'anno	n° 435	
Emigrati nell'anno	n° 375	
saldo migratorio		n° +60
Popolazione al 31.12.2016		n° 10.372
di cui:		
in età prescolare (0/6 anni)		n° 700
in età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 831
in età adulta (15/64 anni)		n° 6.739
in età senile (oltre 65 anni)		n° 2.102
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	10,6
	2012	9,9
	2013	8,3
	2014	9,5
	2015	8,6
	2016	8,6
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	12,00
	2012	10,5
	2013	10,5
	2014	9,8
	2015	8,6
	2016	8,9
Livello di istruzione della popolazione residente:		
• Sulla base delle dichiarazioni fatte all'ufficio anagrafe, solo a livello puramente indicativo, si può desumere che la popolazione residente presenta un livello di istruzione medio.		

La movimentazione della popolazione di un territorio avviene per immigrazione o emigrazione da e per altri comuni o dall'estero. Il comune di Langhirano è caratterizzato da una forte immigrazione da altri comuni e dall'estero. Il saldo migratorio rappresenta la differenza tra iscritti e cancellati dall'anagrafe.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Langhirano** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI LANGHIRANO (PR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

opolazione: trend storico

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Popolazione complessiva al 31 dicembre	10.003	10.140	10.257	10.315	10.372
In età prescolare (0/6 anni)	730	708	722	608	700
In età scuola obbligo (7/14 anni)	758	806	819	939	831
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1.524	1.500	1.517	1.539	1.575
In età adulta (30/65 anni)	5.151	5.230	5.280	5.262	5.255
In età senile (oltre 65 anni)	1.840	1.896	1.919	1.967	2.011

Sistema produttivo

Commercio
Sul nostro territorio sono presenti: 214 esercizi di vicinato: 87 di tipologia alimentare e 127 di tipologia non alimentare; 23 medie strutture: 7 di tipologia alimentare e 16 di tipologia non alimentare; 60 pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande.
Industria, Artigianato
Langhirano è considerata a ragione la "Capitale" del Prosciutto, essendo presenti sul nostro territorio la maggior parte delle aziende aderenti al Consorzio del Prosciutto di Parma; attualmente se ne contano oltre 60. Legato alla produzione del prosciutto, vi è poi tutto l'indotto che spazia dalla dissottatura, alla sugnatura, all'affettamento salumi, ai trasporti di carni fresche e stagionate ed alla realizzazione e manutenzione degli impianti frigoriferi; sono inoltre presenti attività industriali ed artigianali dedite alla realizzazione di macchinari per la lavorazione del prosciutto. Oltre al settore predominante del prosciutto, sono presenti diverse attività artigiane dedite alla lavorazione dell'alluminio, finalizzato alla realizzazione di serramenti, un'industria conserviera ed un'importante industria che opera nel campo della lavorazione del polimero plastico, che produce film e buste da utilizzare per l'imballaggio da parte dell'industria alimentare.
Agricoltura
Il territorio comunale è zona di produzione del Parmigiano-Reggiano, con una buona presenza di aziende agricole che conferiscono il latte ai due caseifici presenti. Nella zona collinare sono presenti la maggior parte delle aziende vitivinicole aderenti al Consorzio vini "Colli di Parma", che producono Malvasia di Candia aromatica, Sauvignon blanc, Barbera e Bonarda. Nella zona pedemontana si coltiva il pomodoro e la cipolla.

Il Comune ha aderito al Patto dei Sindaci ed il territorio è incluso nell'itinerario enogastronomico Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli di Parma.

1.2.1.10 - ISTRUZIONE

I Servizi Educativi

La rete dei servizi dedicati all'infanzia costituisce l'impegno economico più consistente da parte dell'Amministrazione, nella consapevolezza che l'istruzione, a partire dai primi anni di vita, rappresenta una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e, al tempo stesso, facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie.

Per misurare il benessere di un territorio e la sua coesione sociale sono estremamente indicativi il numero e la capacità di risposta dei servizi educativi presenti.

Posti nido	N° utenti iscritti	Totale posti disponibili	% risposte/richieste	% inserimenti/richieste
54	48	54	100%	100%

La percentuale posti/nati del Comune di Langhirano è pari al 60,67%, ben oltre l'obiettivo dell'Unione Europea pari al 33%.

Servizi 0/6 - Scuola dell'Infanzia

Conosciuta anche come "Scuola Materna". Per bambini fino a 5 anni.

- **Fermi-Ferrari - Scuola Statale**
Via XXV Aprile, 3 - Langhirano - tel 0521 861195
- **Rodari - Scuola Statale**
Via Martiri della Libertà - Langhirano - tel 0521 857481
- **Torrechiara - Scuola Statale**
Via Leoni, 1 - Torrechiara
- **Pilastro - Scuola Statale**
Via Europa, 6 - Pilastro
- **Giuseppe Mazzini - Scuola Paritaria**
Via Fratelli Toschi, 6 - Langhirano - tel 0521 861176

Le sezioni di scuola d'infanzia sono così suddivise:

n° 0 sezioni di scuole d'infanzia comunali;

n° 8 sezioni di scuole d'infanzia statali;

n° 4 sezioni di scuola d'infanzia privata.

Totale posti disponibili scuole statali	Totale posti disponibili scuola d'infanzia privata	Totale bambini 3/6 anni Richiedenti il servizio	% copertura posti/bambini
218	80	220	100%

Scuola Primaria

È la "Scuola Elementare". Bambini da 5 a 11 anni. Ha una durata di cinque anni.
Nel Comune di Langhirano sono presenti n° 2 due plessi di scuola primaria statale

- **Bruno Ferrari - Scuola Statale**
Via Ferrari, 8 di Langhirano
- **Luigi Riccardi - Scuola Statale**
Strada del Mulino, 10 - Torrechiara

n° alunni iscritti	n° alunni tempo pieno	% tempo pieno/iscritti	n° alunni disabili	% alunni disabili	n° alunni stranieri	% alunni stranieri
488	218	44,67%	14	2,82%	166	34%

Scuola Secondaria di primo grado

Conosciuta anche come "Scuola Media". Ragazzi da 11 a 14 anni. Ha una durata di tre anni.

- **E. Fermi - Scuola Statale**
Via XXV Aprile, 3 - Langhirano

n° alunni iscritti	n° alunni disabili	% alunni disabili	n° alunni stranieri	% alunni stranieri
288	87	2,77%	73	25,34%

Scuola Secondaria di secondo grado

Ragazzi da 14 a 18 anni. Il ciclo degli studi ha una durata fino a cinque anni.

- **Istituto Secondario Superiore "C.E. GADDA"**
Via XXV Aprile, 8 - Langhirano

L' Istituto Secondario Superiore Carlo Emilio Gadda, è una scuola superiore nata nel 1973 per creare un polo scolastico decentrato con una proposta formativa molteplice e moderna.

Due percorsi di studio che prevedono i seguenti indirizzi:

- **percorso TECNICO con due indirizzi:**
 - a. Indirizzo Informatico - Informatica e Telecomunicazioni;
 - b. Indirizzo Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing.
- **percorso PROFESSIONALE:**
 - a. Manutenzione e Assistenza Tecnica:
 - diploma quinquennale.
 - b. Operatore Elettronico:
 - diploma triennale.

1.2.1.11 - SERVIZI SOCIALI

Politiche per anziani e disabili

L' obiettivo è centrato sulla necessità, resa più acuta dal perdurare della crisi economica, di mantenere inalterati i livelli di funzionamento dei servizi di assistenza e cura dedicati agli anziani, ai cittadini svantaggiati, ai più deboli e bisognosi. Quella destinata ad anziani e disabili è una delle spese più significative dei bilanci comunali: sostegno alla domiciliarità per i soggetti fragili, servizi a sostegno della famiglia e della fragilità economica, sostegno al disagio adulto.

Indubbiamente per misurare il benessere di un territorio e la sua coesione sociale è estremamente indicativo soffermarsi sulla tipologia dei servizi offerti e sulla capacità di risposta dei servizi sociali ai bisogni del territorio stesso.

Servizi per la popolazione anziana presenti sul territorio

Sul territorio sono presenti alcuni servizi dedicati alla fascia anziana della popolazione quali: il centro diurno anziani, il servizio di assistenza domiciliare, la Casa Residenza Anziani, differenti per tipologia di offerta.

Centro Diurno

Posti centro diurno	N° utenti	Posti disponibili	% risposte/richieste
19	28*	0	100%

**il numero utenti è maggiore rispetto ai posti disponibili per il forte tour over e la presenza di utenti part-time*

Assistenza Domiciliare

n° anziani assistiti	n° anziani in lista attesa	% risposte/richieste
62	0	100%

Assegno di cura

Domande inoltrate	Domande accolte	Assegni attivi nell'anno
7	5	13

CRA - Casa Residenza Anziani

Domande inoltrate	n° utenti ammessi in struttura	% ammessi
17	11	64,70

Casa Protetta Temporanea

Domande inoltrate	n° utenti ammessi in struttura	% ammessi
5	3	60%

RSA

Domande inoltrate	n° utenti ammessi in struttura	% ammessi
8	6	75945

Contributi erogati dal Comune per fasce deboli ed anziani

n° accessi sportello sociale	Richiedenti prestazioni economiche (Sgate)	Richiedenti prestazioni economiche (Idrico)	Richiedenti prestazioni economiche (M.V./bollette)
945	100	48	3

1.2.1.12 - PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI**IL TURISMO E LA RICETTIVITA'**

La Provincia di Parma racchiude molteplici temi di interesse turistico che, attorno al capoluogo provinciale ed ai suoi elementi di grande interesse artistico ed architettonico, vede nei percorsi delle rocche e dei castelli, nel termalismo, i luoghi verdiani, la bassa ed il fiume Po, il sistema dei parchi, i percorsi storici e quelli gastronomici, gli elementi di una importante offerta certamente apprezzata e da valorizzare ulteriormente.

Passando alla realtà del Comune di Langhirano, gli elementi che possiamo considerare centrali nell'offerta turistica del nostro territorio sono sicuramente riconducibili, soprattutto, alle emergenze culturali, ambientali e paesaggistiche.

A questi si aggiungono i percorsi legati alla rete dei musei del cibo (rete che vede nel nostro territorio le esperienze del Museo del Prosciutto), le emergenze storico-artistiche (il Castello di Torrechiara, l'antica chiesa, il Palazzo Comunale, la Badia Benedettina, ecc.) completano gli elementi di interesse principale per una offerta turistica che vede anche nella Provincia un riferimento importantissimo per i suoi ruoli di promozione e di valorizzazione dell'intero sistema territoriale.

Nella tabella che segue, viene evidenziata la capacità ricettiva del Comune.

Ricettività nel Comune di Langhirano

ELENCO STRUTTURE RICETTIVE				
ATTIVITA' DI ALBERGHI				
N°	intestatario	indirizzo	insegna	camere
1	DA GARDONI S.A.S.	P.za Leoni n° 5 - Torrechiara	Da Gardoni	12
2	HOTEL AI TIGLI S.N.C.	Str. Parma n° 44 - Pilastro	Ai Tigli	39 (22 + 17)
ATTIVITA' DI BED & BREAKFAST				
N°	intestatario	indirizzo	insegna	camere
1	SORGENTI SILVANA	Str. Vidiana n° 16 - Cascinapiano	Al Glicine	3
2	PAVESI ROBERTO	Str. della Badia n° 1 - Torrechiara	L'Antica Villa	2
3	BORCHINI ELENA	Via Mascherpa n° 11 - Castrignano	Podere Doglio	2
4	BRICOLI PATRIZIA	Via Case Bricoli n° 5 - Cozzano	Il Ghiro Nannuto	3
5	PADOVANI ELISABETTA	Str. Torrechiara n° 41 - Arola	Le Betulle	3
6	LANFRANCHI ANTONIO	Str. Cozzano n° 40 - Quinzano	Bed e Bike Lo Scorpionero	1
7	BIONDI MASSIMILIANO	Str. Calestano n° 2/1 - Cozzano	Il Borgo Perduto	2
8	FERRARINI SILVIA	Str. Torrechiara n° 38/A - Torrechiara	Torrechiara	3
9	SCHIANCHI SARA	Str. Riano n° 11 - Case Schianchi	Ca Vecia	2
10	BANDINI ROBERTA	Via Bixio n° 4 - Langhirano	Villa Alda	3
ATTIVITA' DI ROOM & BREAKFAST				
N°	intestatario	indirizzo	insegna	camere
1	ZILERI DAL VERME ELISABETTA	Str. Torrechiara n° 22 - Arola	Casa di Arola 1- 2- 3	7
2	LA LOCANDA DEL BORGO S.A.S.	Str. del Castello n° 23 - Torrechiara	R&B del Borgo	5
ATTIVITA' DI AGRITURISMO				
N°	intestatario	indirizzo	insegna	camere
1	AZ. AGRICOLA LA MADONNINA	Str. Pilastro n° 29 - Torrechiara	La Madonnina	8
2	AZ. AGRICOLA CARDINALI S.S	Via Acquedotto n° 5 - Vidiana	Cardinali	7
PENSIONATO				
N°	intestatario	indirizzo	insegna	camere
1	PENSIONATO BADIA DI SANTA MARIA DELLA NEVE	Via Badia n° 28 - Torrechiara		20

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE**1.2.1 - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI****Servizi gestiti in economia/appalto**

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	Diretta	====
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	AFFIDAMENTI CON GARA
Manutenzione impianti illuminazione pubblica e semafori	Appalto	Ferretti Livio
Recupero evasione tributaria	Diretta	====
Trasporto scolastico	Appalto	Travelbus s.r.l.

Mensa scolastica	Appalto	Camst s.c.r.l.
COSAP	Diretta	
Gestione TARI	Affidata al soggetto gestore	IRETI Spa
Trasporto pubblico locale	appalto	S.M.T.P. spa

Servizi gestiti in concessione

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Riscossione coattiva delle entrate	Agenzia Entrate - Riscossione	Fino ad adozione atto di recesso
Imposta sulla pubblicità/affissioni	ICA S.R.L.	MAGGIO 2019
Manutenzione lampade votive	Ghiretti Giuseppe	31/12/2017

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	IRETI SPA

Servizi gestiti tramite gestioni associate – convenzioni

Servizio	Soggetto gestore/Comune capofila	Scadenza affidamento
Servizio di tesoreria	Cariparma	31/12/2019
Assistenza cani randagi	Rifugio del cane Martinella	31/12/2017
Manutenzione verde, servizio biblioteca e assistenza scuola	Auser	31/12/2017
Servizio di Segreteria	Comuni di Lesignano de' Bagni e Neviano degli Arduini	31/12/2019
Servizio Finanziario	Comune di Langhirano/comune di Neviano	31/12/2019
Servizio affissioni e pubblicità	I.C.A.	06/04/2019

Servizi gestiti in forma associata da parte dell'Unione Appennino Parma Est

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comune capofila	Scadenza affidamento
Servizio di polizia municipale	art.32 D.Lgs267/2000	Unione Appennino Parma Est	indeterminato
Sportello attività produttive	art.32 D.Lgs267/2000	Unione Appennino Parma Est	indeterminato
Servizio di protezione civile	art.32 D.Lgs267/2000	Unione Appennino Parma Est	indeterminato
Servizio personale	art.32 D.Lgs267/2000	Unione Appennino Parma Est	indeterminato
Servizio informatico	art.32 D.Lgs267/2000	Unione Appennino Parma Est	indeterminato
Stazione Unica appaltante (CUC)	art.32 D.Lgs267/2000	Unione Appennino Parma Est	indeterminato
Contenzioso tributario	art.32 D.Lgs267/2000	Unione Appennino Parma Est	indeterminato
Servizi Sociali	art.32 D.Lgs267/2000	Unione Appennino Parma Est	indeterminato

Servizi pubblici locali a rilevanza economica

Si evidenziano i servizi a rilevanza economica e cioè tutti quei servizi pubblici locali assunti dall'ente laddove la Tariffa richiedibile all'utente sia potenzialmente in grado di coprire integralmente i costi di gestione o addirittura di creare un utile d'impresa.

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
SERVIZIO RIFIUTI	Servizio in appalto	IREN AMBIENTE SPA	Servizio affidato in appalto da ATERSIR (ultimo aggiornamento delibera Atersir n°5/2015)
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Servizio in concessione	IRETI SPA	Gestore salvaguardato individuato da ATERSIR fino al 31/12/2017
SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	Servizio in concessione	IRETI SPA	31/12/2010 prorogato in attesa di affidamento mediante gara indetta da ATEM (D.M. n°226 del 12/11/2011 e s.m.i.)
SERVIZIO FARMACIA	Economia diretta		

La gestione dei rifiuti

Lo svolgimento del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli R.S.U. e della raccolta differenziata è gestito a livello provinciale e regionale dalle agenzie di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – e nel Comune di Langhirano il gestore del servizio è la ditta IRETI Emilia.

L'andamento dei rifiuti nel 2016 è il seguente:

	RSU- RD	RSU - IND	Totale RSU	% RD	Totale rifiuti pro capite (KG/ab)
Anno 2016	5.445.364	2.363.105	7.808.469	70%	753

(*) i valori sono espressi in kilogrammi (Fonte: Regione Emilia Romagna)

L'Amministrazione promuove una grande sensibilizzazione della cittadinanza al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti al fine di minimizzare i rifiuti conferiti a discarica. A tal fine si svolgono continue iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza con buoni riscontri in quanto i dati sono in miglioramento.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ¹	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ASP –AZIENDA SOCIALE SUD EST	42,32%
ASP –RODOLFO TANZI	1,00%
ACER- AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA	1,80%
BIM TORRENTE PARMA	5,00%
FONDAZIONE ANDREA BORRI	1,00%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LEPIDA S.PA.	0,0015%
IREN SPA	0,0028%
PARMA ABITARE S.C.R.L.	0,8%
SOPRIP SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO	3,013%

1.2.2 - RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale attuale rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili tra cui la contrazione delle spese ed il contrasto all'evasione fiscale.

La situazione del Comune di Langhirano sotto questo profilo deve anche tener conto di una situazione finanziaria delicata, segnata dal costante utilizzo dell'anticipazione di cassa, da un fondo crediti di dubbia esigibilità molto elevato e da un disavanzo tecnico risultato dal riaccertamento dei residui all'1.1.2015 che comporta un ripiano di euro 84.000,00 annui per 30 anni dal 2015.

Investimenti programmati

Gli investimenti programmabili sono strettamente connessi alla realizzazione delle entrate proprie e dell'ottenimento di contributi da parte del settore pubblico. Poiché le entrate proprie degli ultimi anni sono state fortemente condizionate dalla difficile congiuntura economica, è necessario ricercare fonti alternative di finanziamento reperibili prioritariamente tramite finanziamenti regionali, nazionali (protezione civile), europei e tramite la creazione di operazioni di partenariato pubblico privato.

Per quanto riguarda la programmazione degli investimenti programmati per il triennio 2018-2020 si rimanda alla Sezione Operativa riguardante il nuovo Programma degli investimenti 2018-2020. Per quanto riguarda i riflessi sulla spesa corrente del suddetto programma investimenti si evidenzia che i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazione e riduzione complessiva della spesa corrente già attivata dal 2015 e prevista anche per il prossimo triennio.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione in applicazione dei nuovi principi contabili saranno reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2018-2020 gli investimenti che non troveranno conclusione entro l'anno corrente.

Al 15.7.2017 risultano progetti attivati negli anni precedenti che verranno a scadenza nel triennio 2018-2020 come segue:

CAP.	ELENCO OPERE PUBBLICHE FINANZIATE DESCRIZIONE OPERA	ANNO IMPEGNO	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO RESIDUO	RESIDUI LIQUIDABILI ENTRO 2017	RESIDUI LIQUIDABILI 2018
9992	CONSOLIDAMENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PALESTRA SCUOLA MEDIA E. FERMI	2015	€ 199.479,12	€ 161.786,40	€ 37.692,72	€ 4.895,22	32.797,50
9993	CONSOLIDAMENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PALESTRA SCUOLA MEDIA E. FERMI	2015	€ 150.000,00	€ 150.000,00			
10100/4	CONSOLIDAMENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PALESTRA SCUOLA MEDIA E. FERMI	2015	€ 20.520,88	€ 20.520,88			
10340/1	RIQUALIFICAZIONE AREA URBANE DEL CAPOLUOGO	2015	€ 50.000,00	€ 50.000,00			
10340/2	RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE DEL CAPOLUOGO	2015	€ 500.000,00	€ 494.501,65	5.498,35	5.498,35	
10340/3	RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE DEL CAPOLUOGO	2015	€ 250.000,00	€ 214.915,07	€ 35.274,93	€ 8.776,46	26.498,47
10002	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO PERTINI	2016	€ 150.000,00	€ 150.000,00			
10100/2	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO PERTINI	2016	€ 405.000,00	€ 395.385,89	€ 9.614,11	€ 9.614,11	
10340/0	RIQUALIFICAZIONE URBANA CAPOLUOGO - PROLUNGAMENTO DI VIA COTTI CON VIA PELOSI	2016	€ 24.000,00	€ 16.653,57	€ 7.346,43	€ 7.346,43	
10340/8	RIQUALIFICAZIONE URBANA CAPOLUOGO - PROLUNGAMENTO DI VIA COTTI CON VIA PELOSI	2016	€ 66.000,00	€ 64.444,32	€ 1.555,68	€ 1.555,68	

Tributi e Tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di Tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico Tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione Tariffaria nei redditi medio-alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- utilizzo dei residui margini di leva fiscale quale ipotesi residuale per il mantenimento e l'innalzamento dei servizi esistenti.

A decorrere dall'anno 2014 è intervenuta una nuova sostanziale modifica della normativa riferita alle fonti di entrata degli Enti Locali nonché ai trasferimenti ed entrate dei Comuni. Con la legge n° 147 del 27/12/2013 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, salvo quanto previsto dal DL 16/2014 convertito nella legge n° 68/2014.

L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU il cui gettito rimane di competenza del Comune con riserva allo Stato del solo gettito derivante dagli immobili classificati nel gruppo catastale D.

L'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

La TARI è andata a sostituire dall'01/01/2014 il prelievo Tares. L'Ente, che ha già regolamentato il nuovo tributo nell'anno 2014, è tenuto ad approvare annualmente il piano finanziario ed a determinare le Tariffe assicurando la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti tenendo conto anche delle determinazioni riferite al servizio rifiuti disposte da Atersir.

La TASI, nuovo tributo istituito dall'01/01/2014 il cui presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili a qualsiasi uso adibite. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria.

Il Comune, che ha già regolamentato il nuovo tributo nell'anno 2014, deve determinare le aliquote rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

La TASI è diretta a coprire i costi dei servizi indivisibili che il Comune eroga alla collettività.

La legge di stabilità 2016 ha previsto l'abolizione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli. La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa.

Poiché il Comune di Langhirano aveva disposto l'applicazione della TASI alle sole abitazioni principali il gettito atteso è di modesta entità essendo ora applicabile solo agli immobili classati in categoria A/1, A/8 e A/9. Il mancato gettito è in gran parte compensato da idoneo trasferimento dello Stato.

Spesa corrente per l'esercizio di funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n° 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n° 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n° 95/2012 (L. n° 135/2012).

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del Comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito in misura marginale ed una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione comprende la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) ed è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza.

Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dalla scarsa disponibilità di risorse e solo con un'efficace programmazione pluriennale degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose strutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi energetici, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici.

Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili, andando anche, ove possibile, verso una centralizzazione di tali edifici.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (ad esempio per il verde, per gli impianti sportivi ecc.);
- efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese in generale a livello locale ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni in quanto oggi vendere beni patrimoniali disponibili significa il più delle volte, vendere il bene ad un prezzo inferiore rispetto al suo intrinseco valore.

Non vi sono particolari margini di acquisizione di risorse attraverso l'indebitamento il quale mal si concilia con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

Appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato);
- erogazioni liberali (ad esempio Art Bonus).

Il ricorso al debito

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n° 190/2014 (art. 1, comma 467) prevede il limite del **10% delle entrate correnti**.

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le Regioni e gli Enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun Ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

Indebitamento

L'indebitamento del Comune di Langhirano presenta livelli elevati, frutto di una decisa politica di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al debito che risulta essere stato acceso negli anni antecedenti al 2014. Oltre il 65% del residuo debito mutui scade nel periodo compreso tra il 2028 e il 2034, mentre il restante 35% scade nel periodo compreso tra il 2019 e il 2026.

Al 31 dicembre 2016 il residuo debito mutui dell'Ente ammontava a € 14.129.975,93 ed al 31.12.2017 ammonterà a € 13.302.413,70 e risulta così composto:

MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI	7.439.351,03
MUTUI CARIPARMA	514.890,48
BOC BANCA INTESA	232.048,64
BOC CREDIOP	4.524.456,89
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	591.666,66
TOTALE	13.302.413,70

Al 31.12.2015 si sono estinti mutui per un totale di Euro 26.495,18 mentre nel 2016 e 2017 non si verificano estinzioni.

Nei prossimi anni l'andamento delle estinzioni mutui sarà il seguente:

ANNO SCADENZA MUTUO/BOC	IMPORTO	%
31.12.2019	1.564,45	0,01
31.12.2020	16.034,96	0,12
31.12.2021	1.148.465,13	8,63
31.12.2022	1.276.237,11	9,59
31.12.2023	453.425,70	3,41
31.12.2024	232.048,64	1,74
31.12.2025	429.935,69	3,23
31.12.2026	541.537,36	4,07
31.12.2028	540.039,33	4,06
31.12.2029	1.679.764,91	12,63
31.12.2030	1.760.000,72	13,23
31.12.2031	1.373.527,43	10,330
31.12.2034	3.849.832,27	28,95
TOTALE	13.302.413,70	100

La percentuale di incidenza del debito residuo previsto al 31.12.2017 pari a Euro 13.302.413,70 sulle entrate correnti riferite all'anno 2016 (ultimo rendiconto approvato € 12.136.312,09) è pari a 109.61%. Anche analizzando gli oneri annualmente a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti (quota capitale + quota interessi), risulta evidente una elevata incidenza sulle entrate correnti che rimane per tutto il periodo del mandato vicino alla soglia del 13 % delle entrate correnti.

Sebbene l'incidenza del residuo debito mutui sulle entrate corrente rientri al di sotto del limite di deficitarietà strutturale (150%), l'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 1.362,32, ben al di sopra della media nazionale e regionale (circa 850 euro).

Per dare un quadro più completo del parametro oggetto di analisi si riportano i valori dei vari comuni della provincia su base 2015.

Indice di indebitamento comuni Provincia di Parma

	Anno 2013 Valori percentuali	Anno 2015 Valori percentuali
ALBARETO	78,48	63,26
BARDI	116,49	107,28
BEDONIA	69,3	51,89
BERCETO	316,87	313,02
BORE	146,3	155,90
BORGIO VAL DI TARO	47,31	36,34
BUSSETO	126,62	114,15
CALESTANO	58,37	50,65
COLLECCHIO	29,31	21,84
COLORNO	40,39	38,00
COMPIANO	95,58	113,05
CORNIGLIO	178,56	203,60
FELINO	55	60,79
FIDENZA	146,58	132,94
FONTANELLATO	23,59	18,40
FORTEVIVO	54,05	53,84
FORNOVO DI TARO	68,4	62,97
LANGHIRANO	134,82	123,34
LESIGNANO DE' BAGNI	133,98	112,29
MEDESANO	61,22	58,15
MEZZANI	33,3	16,65
MONCHIO DELLE CORTI	175,57	157,16
MONTECHIARUGOLO	50,62	29,87
NEVIANO DEGLI ARDUINI	133,94	123,29
NOCETO	137,63	139,04
PALANZANO	112,93	94,52
PARMA	65,55	55,67
PELLEGRINO PARMENSE	146,31	136,22
POLESINE PARMENSE	99,64	77,89
ROCCABIANCA	104,41	118,15
SALA BAGANZA	69,39	88,75
SALSOMAGGIORE TERME	143,02	134,51
SAN SECONDO PARMENSE	70,38	68,89
SISSA TRECASALI	79,17	84,30
SOLIGNANO	162,78	143,58
SORAGNA	156,09	151,74
SORBOLO	12,07	7,71
TERENZO	145,85	119,66
TIZZANO VAL PARMA	131,61	129,87
TORNOLO	149,02	149,15
TORRILE	59,26	58,02
TRAVERSETOLO	121,76	104,77
VALMOZZOLA	132,53	129,37
VARANO DE' MELEGARI	174,53	185,66
VARSÌ	101,17	51,33
ZIBELLO	90,53	96,82

Fonte dati: Regione Emilia Romagna - Settore finanza

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata.

Il limite di delegabilità dei cespiti è stato oggetto di molteplici modifiche normative nel corso degli ultimi cinque anni.

Nel 2011 era stato messo pari al 12%, la legge di stabilità n°183/2011 ha modificato in modo consistente il limite previsto dall'articolo 204 del D.Lgs. n° 264/2000 fissando dal 1 gennaio una percentuale del 8% per l'anno 2012, 6% per il 2013 e il 4% per il 2014.

La legge di stabilità 2014 ha rivisto i predetti limiti fissando il limite del 8% per tutte le annualità dal 2012 al 2014 e il 10% a decorrere dall'anno 2015.

Il riferimento è alle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Descrizione	2016
Entrate correnti penultimo anno precedente	12.136.312,09
Limite del 10%	1.213.631,21
Interessi passivi in essere	521.572,07
% di incidenza q/interessi su entrate correnti	4.30%
% di incidenza q/capitale su entrate correnti	9.67%
% di incidenza totale	13.97%

Nel corso del mandato amministrativo:

- si cercherà di destinare parte delle risorse disponibili all'estinzione anticipata dei prestiti, valutata la convenienza economica dell'operazione tenendo conto degli indennizzi per estinzione anticipata dei prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti sono molto elevati (dal 15 al 30%) e potrebbero rendere antieconomica l'estinzione anticipata. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 - ter del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, per l'anno 2017 e 2018 i comuni che intendano procedere all'estinzione anticipata, totale o parziale, di mutui e prestiti obbligazionari possono richiedere il contributo erariale al fine di neutralizzare gli indennizzi. E' istituita tal fine un fondo con una dotazione di 48 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018.
- Si ricorrerà all'indebitamento solo per spese di investimento indilazionabili e in assenza di risorse alternative, privilegiando finanziamenti a tasso zero o agevolati;
- Solo in questo modo sarà possibile liberare risorse di parte corrente per garantire l'erogazione dei servizi alla cittadinanza, senza gravare sulla fiscalità generale.

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate straordinarie nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

E' da privilegiare il rispetto dell'equilibrio di parte corrente senza necessità di ricorrere alla deroga per la destinazione dei proventi dei permessi di costruzione a spese correnti.

Si evidenzia che l'equilibrio di parte corrente nel triennio 2018/2020 è perseguito grazie ad entrate di natura non ripetitiva quali i proventi dal recupero evasione fiscale.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle Entrate e delle Spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n° 243/2012, l'equilibrio finale deve essere garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti)

ENTRATE FINALI	SPESE FINALI
FPV di entrata (escluse quote da debito)	Impegni titolo I
Accertamenti Titolo I	Impegni Titolo II
Accertamenti Titolo II	Impegni Titolo III
Accertamenti titolo III	
Accertamenti titolo IV	FCDE (escluso)
Accertamenti titolo V	Altri fondi e accantonamenti (esclusi)



ENTRATE FINALI DI COMPETENZA	SPESE FINALI DI COMPETENZA
------------------------------	----------------------------



La DIFFERENZA deve essere UGUALE o MAGGIORE DI ZERO

Equilibri di cassa

Dal 2012 il Comune fa ricorso all'anticipazione di tesoreria per importi considerevoli.

Al 30.6.2017 l'utilizzo dell'anticipazione è pari ad Euro 1.136.164,39.

Nel periodo 2018-2020 si intende proseguire nella riduzione del ricorso all'anticipazione di cassa con l'obiettivo di evitarne il ricorso.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2018

Entrate correnti accertate nel rendiconto 2016	12.136.312,09
3/12 limite ordinario anticipazione	3.034.078,02

1.2.3 - RISORSE UMANE

Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato.

Le caratteristiche delle risorse umane negli ultimi dieci anni sono state determinate da una legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza che hanno avuto come conseguenze la riduzione del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro, la difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi e il blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.

La riduzione del personale negli anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	66	64	63	63	59	55	55
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	60	58	58	59	58	48	48
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	3	1	1	1	1	1	1
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	1	2	1	1		0	0

Negli anni l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti) ²	164,03	168,89	172,46	171,86	176,8	214,89	216,08

Distribuzione del personale al 31 dicembre 2016 per categoria e genere:

CATEGORIA	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOT	%
B	9	53%	8	47,%	17	100,00%
C	4	20,0%	16	80,0%	20	100,00%
D	5	42,%	7	58, %	12	100,00%
Totale	18	36,%	31	64%	49	100,00%

Si può notare che il più del 63% del personale è di genere femminile e questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne; ciò è dimostrato dalla esclusiva concentrazione delle richieste di part time per motivi familiari tra il personale femminile.

La situazione del personale in servizio con orario part-time alla data del 31 dicembre 2016, suddivisa tra uomini e donne, è la seguente, si evidenzia che il part-time è stato richiesto solo da personale di categoria C:

Dipendenti	Cat. C	
	n° dip.	Ore Pt
Donne	3	18
	1	27
Totale donne	4	
Uomini	1*	18
Totale uomini	1	

* con richiesta di svolgere altra attività lavorativa

Il blocco delle assunzioni e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione hanno determinato un innalzamento negli anni dell'età media dei dipendenti, alla data del 31 dicembre 2016 l'età media dei dipendenti risulta essere di circa **51 anni** mentre l'anzianità di servizio dei dipendenti presso il comune di Langhirano risulta essere di circa 16 anni, questo in quanto molte assunzioni sono state effettuate attraverso l'istituto della mobilità

Se da un lato la produttività può essere favorevolmente influenzata dalla maggiore esperienza acquisita dai dipendenti, dall'altro lato è evidente come il mancato ricambio generazionale comporta rischi di minore flessibilità ed adattabilità al cambiamento.

Analizzando il livello di istruzione dei dipendenti si evince che, seppure i titoli di studio posseduti non sono totalmente in linea con i titoli attualmente richiesti per l'accesso dall'esterno, il livello medio di istruzione è abbastanza elevato e in molti casi il titolo di studio posseduto è superiore a quello richiesto per l'accesso alla categoria di appartenenza. Si evidenzia altresì che il personale laureato è in netta prevalenza femminile.

Distribuzione del personale dipendente a tempo indeterminato per titolo di studio e categoria e genere al 31.12.2016:

² Il Decreto 16 marzo 2011 del Ministero dell'interno fissava per il triennio 2011-2013 il rapporto dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto nella fascia demografica da 10000 a 59.999 abitanti in 1 a 122. Tale parametro sarebbe probabilmente stato utilizzato per stabilire quali enti avrebbero dovuto ridurre le dotazioni organiche da un DPCM previsto dal D.L. 95/2012 e mai emanato

	SCUOLA OBBLIGO		DIPLOMA		LAUREA	
CATEGORIA	M	F	M	F	M	F
B	6	5	3	3		
C	1		2	11	1	4
D			2	2	3	6
TOTALI	7	5	7	16	4	10

In assenza di modifiche normative in materia di assunzioni e spese di personale, è pertanto evidente che il mancato rafforzamento della struttura organizzativa comporterà che la ricerca di professionalità necessarie a garantire servizi e attività di qualità dovrà avvenire principalmente attraverso le gestioni associate dei servizi. Negli ultimi anni l'evoluzione normativa, tra l'altro in materia di trasparenza, di tracciabilità dei flussi finanziari, di modalità di acquisto di beni e servizi, di verifica degli obblighi contributivi dei fornitori hanno reso più complessi gli adempimenti amministrativi e di questi attualmente si devono fare carico anche i dipendenti con profili non amministrativi.

Dotazione organica al 31/12/2016

Categoria giuridica D3 (Funzionario)	n° 2
Categoria giuridica D1 (Istruttore direttivo)	n° 10
Categoria giuridica C (Istruttore)	n° 20 (di cui 1 part-time al 75% e 4 part-time 50%)
Categoria giuridica B3 (Collaboratore)	n° 7
Categoria giuridica B1 (Esecutore)	n° 10
Totale	n° 49

1.2.4 - RISPETTO PATTO DI STABILITÀ E NUOVI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno (disapplicato dal 2016) è stato infatti sostituito dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza.

Con la legge n. 164/2016 è stato modificato l'articolo 9 della legge n. 243/2012, prevedendo il solo obbligo del pareggio in termini di competenza pura tra entrate finali e spese finali e superando definitivamente l'obbligo del pareggio di cassa e dell'equilibrio economico finanziario. Il pareggio è determinato quale saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

Equilibrio finale	Entrate finali (titolo I-II-III-IV-V)	meno	Spese finali (titolo I - II - III)	Maggiore di zero
-------------------	--	------	---------------------------------------	------------------

L'EQUILIBRIO DEVE ESSERE RISPETTATO IN TERMINI DI COMPETENZA

Nella sostanza quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili paria:

- _ spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- _ fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- _ disavanzo di amministrazione.

Le voci che creano al comune di Langhirano spazi rispetto gli equilibri imposti dalla legge sono:

	2018	2019	2020
Spesa per rimborso di prestiti	1.223.262,39	1.273.646,14	1.325.669,19
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	441.000,00	520.000,00	520.000,00
Disavanzo	84.000,00	84.000,00	84.000,00

La legge di stabilità 2017 prevede l'inclusione del FPV di entrata e di spesa per il triennio 2017-2019, al netto delle quote provenienti dal debito. Essa inoltre detta delle regole particolari per l'inclusione del fondo pluriennale vincolato, stabilendo in particolare che le economie accertate su impegni finanziati dal FPV di entrata non concorrano all'obiettivo di finanza pubblica. L'Ente ha rispettato il limite disposto per il raggiungimento del pareggio di Bilancio per l'esercizio 2016, come debitamente certificato entro il 30.3.2017 e pone tra i suoi obiettivi principali quello di garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche per il prossimo triennio.

Sezione Operativa (SeO)

PARTE PRIMA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione individua, per ogni singolo programma della missione, gli interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

ENTRATA

1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
				2018	2019	2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	8.644.657,59	8.409.403,35	8.458.210,00	8.460.600,00	8.479.400,00	8.492.400,00	+0,028 %
Contributi e trasferimenti correnti (+)	1.023.874,21	1.061.371,67	1.335.448,30	1.226.650,00	1.262.150,00	1.189.150,00	-8,147 %
Extratributarie (+)	2.558.929,36	2.665.537,17	1.335.448,30	2.684.638,00	2.678.738,00	2.688.738,00	-3,689 %
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.226.905,16	12.136.312,09	12.582.143,90	12.371.888,00	12.420.288,00	12.370.288,00	-1,67 %
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	687.607,92	172.840,91	170.222,47	112.820,00			
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	130.110,04 - 37.551,21	47.555,00	536.471,98				
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)							
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)							
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	13.007.071,91	12.356.708,00	13.288.838,35	12.484.708,00	12.420.288,00	12.370.288,00	-6,05%
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	247.479,63	1.370.075,32	14.905,00				
Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	1.920.985,19	422.383,52	200.000,00				
Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	993.014,01	1.187.652,26	3.069.087,00	2.415.000,00	2.157.500,00	8.257.500,00	-21,31 %
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)							
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	+ 37.551,21						
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)							
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)							
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	3.198.030,04	2.980.111,10	3.283.992,00	2.415.000,00	2.157.500,00	8.257.500,00	-21,31 %
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)		216.146,73	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	9.578.191,62	10242.764,77	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	25.784.293,58	25.795.730,60	32.257.830,35	30.585.708,00	30.263.788,00	36.313.788,00	- 5,18%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.644.101,59	8.409.403,35	8.458.210,00	8.460.600,00	8.479.400,00	8.492.400,00	-0,028%
Trasferimenti correnti	1.023.874,21	1.061.371,57	1.335.448,30	1.226.650,00	1.262.150,00	1.189.150,00	-8,147%
Extratributarie	2.558.929,36	2.665.537,17	2.787.485,60	2.684.638,00	2.678.738,00	2.688.738,00	-3,689%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.226.905,16	12.136.312,09	12.582.143,90	12.371.888,00	12.420.288,00	12.370.288,00	-1,67%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	687.607,92	172.840,91	170.222,47	112.820,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	130.110,04	47.555,00	536.471,98	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	13.044.623,12	12.356.708,00	13.130.080,05	12.484.708,00	12.420.288,00	12.370.288,00	-6,05%

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	427.523,06	726.769,59	2.002.087,00	1.563.000,00	1.600.500,00	7.700.500,00	-21,93%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	415.490,95	310.882,67	617.000,00	502.000,00	282.000,00	282.000,00	-18,63%
Accensione mutui passivi	150.000,00	150.000,00	450.000,00	350.000,00	275.000,00	275.000,00	-22,22%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	247.479,63	1.370.075,32	14.905,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	1.920.985,19	422.383,52	200.000,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	3.161.478,83	2.980.111,10	3.283.992,00	2.415.000,00	2.157.500,00	8.257.500,00	-26,46%
Riduzione di attività finanziarie	0,00	216.146,73	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa	9.578.191,62	10.242.764,77	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	9.578.191,62	10.458.911,50	12.400.000,00	12.400.000,00	12.400.000,00	12.400.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	25.784.293,57	25.795.730,60	28.971.830,35	27.186.888,00	26.977.788,00	33.027.788,00	-6,16%

1.2 - VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato dall'incertezza dell'ammontare delle risorse disponibili, che preclude la possibilità di stilare una programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nell'erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende:

- dalla persistente crisi economica che fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa;
- dalla progressiva riduzione delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo di solidarietà comunale), legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta spending review);
- dalle norme in materia di fiscalità locale (IMU/IMU Stato/TASI) che privano i comuni di una quota consistente del gettito IMU e impediscono di aumentare i tributi locali.

1.3 - ANALISI DELLE RISORSE

1.3.1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (TITOLO 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	in corso 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc. comp.)	(acc. comp.)	(previsione)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TOTALE	8.644.657,59	8.409.403,35	8.458.210,00	8.460.600,00	8.479.400,20	8.492.400,00

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali e nell'ambito del potere impositivo locale, per il 2017 ha adottato la seguente politica tributaria che prevede di mantenere anche per il triennio 2018-2020:

- mantenuta inalterata l'imposizione sul fronte dell'addizionale comunale all'IRPEF (aliquota unica 0,80%) ed ha confermato la soglia di esenzione in essere (pari ad euro 10.000,00);
- confermata l'aliquota ordinaria IMU anno 2015 mantenendo comunque aliquote agevolate per alcune fattispecie (unità abitative occupate a titolo di comodato da parenti entro il primo grado del soggetto passivo IMU, canoni concordati ecc);
- confermato l'applicazione della TASI (aliquota 2,5 per mille) per le sole abitazioni principali classificate in categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- ha mantenuto inalterato il sistema Tariffario dell' Imposta di pubblicità;
- tenuto conto delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e del piano finanziario adottato da Atersir, ha determinato le Tariffe della TARI nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti.
- applicazione del canone per le occupazioni di suolo pubblico in sostituzione della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

1.3.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	in corso 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
TRASFERIMENTI CORRENTI - TOTALE	1.023.874,21	1.061.371,57	1.335.448,30	1.226.650,00	1.262.150,00	1.189.150,00

Nell'ambito dei trasferimenti erariali inseriti nel titolo 2^ delle entrate sono indicate alcune che lo Stato riconosce ai comuni a seguito di soppressione di imposte o in base a contributi compensativi per l'eliminazione di fattispecie imponibili.

In particolare gli stanziamenti previsti riguardano:

- Minori introiti per addizionale irpef derivante da cedolare secca (D.Lgs. 23/2011);
- Quota a ristoro del minor gettito IMU e TASI, previsto dal comma 74 della L. 147/2013, derivante dall'esenzione per i fabbricati rurali e la riduzione del moltiplicatore sui terreni agricoli nonché dall'esenzione delle abitazioni principali per la TASI;

- Contributi per congruagli anni precedenti.

Nel triennio non sono stati previsti trasferimenti di natura corrente -Tipologia 20105 -da parte dell'unione europea ed eventuali finanziamenti verranno previsti al momento dell'assegnazione definitiva.

1.3.3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	in corso 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TOTALE	2.558.929,36	2.665.537,17	2.787.485,60	2.684.638,00	2.678.738,00	2.688.738,00

I proventi dei servizi pubblici sono stati previsti in linea con gli scorsi anni.

Per il 2017 le Tariffe dei servizi a domanda individuale non sono state aumentate e si prevede di mantenere inalterate le Tariffe anche per il triennio 2018/2020 (salvo un eventuale aumento ISTAT) per compensare, almeno parzialmente, gli effetti della crisi economica generale che già pesa sulle famiglie.

L'Amministrazione ha cercato di valutare tutti i servizi che il Comune eroga per garantire l'accesso agli stessi secondo criteri di equità e di economicità a seconda della tipologia.

Nell'ambito di questa filosofia lo sforzo maggiore è stato rivolto ai servizi scolastici per i quali un regolamento apposito disciplina l'accesso ai servizi e le relative Tariffe.

I proventi per beni a terzi (locazioni attive) derivano da contratti regolarmente stipulati e per i quali viene applicato annualmente d'adeguamento all'indice ISTAT.

I servizi a domanda individuale possono essere definiti come quelle prestazioni rese dal Comune, su domanda dell'utente, i cui prezzi non sono disciplinati per legge nazionale o regionale.

La prima regolamentazione di tali servizi risale alla legge 51/1982, in forza della quale i Comuni sono tenuti a richiedere la contribuzione dell'utenza, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione dei servizi gratuiti per legge.

Con la legge 131/1983 è stato stabilito l'obbligo di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tali servizi finanziata da Tariffe, contribuzioni o altre entrate specificamente destinate.

La tabella seguente riporta la spesa e l'entrata prevista per il 2018 per ciascuno dei servizi a domanda individuale gestiti dal Comune con l'indicazione della percentuale di copertura.

OGGETTO DEL SERVIZIO	ENTRATE 2018	SPESE 2018	Quota a carico del Comune	PERCENTUALE COPERTURA 2018
Asilo nido	€ 193.000,00	€ 453.538,10	€ 260.538,10	42,55
Mense scolastiche	€ 388.700,00	€ 551.749,00	€ 163.049,00	70,45
Trasporto scolastico	€ 38.000,00	€ 216.151,00	€ 178.151,00	17,58
TOTALI	€ 619.700,00	€ 1.221.438,10	€ 601.738,10	50,74

1.3.4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	in corso 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TOTALE	843.014,01	1.037.652,26	2.619.087,00	2.065.000,00	1.882.500,00	7.982.500,00

Ai sensi dell'art. 58 della L. 133/08, sono stati individuati alcuni beni immobili non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione o di dismissione come evidenziati nell'allegato Piano delle alienazioni previste per il 2017 che riprende parzialmente il piano delle alienazioni 2016 con alcune integrazioni.

1.3.5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	in corso 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE - TOTALE	0	216.146,73	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

Non vengono previste entrate conseguenti a riduzioni di attività finanziarie.

Eventuali proventi derivanti dalle dismissioni delle partecipazioni societarie saranno inserite in bilancio al momento dell'effettivo realizzo.

Lo stanziamento previsto si riferisce ai prelievi dai conti di tesoreria statale per i quali è prevista la corrispondente spesa al titolo 3.

1.3.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI (TITOLO 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	in corso 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
ACCENSIONE DI PRESTITI - TOTALE	150.000,00	150.000,00	450.000,00	350.000,00	275.000,00	275.000,00

È prevista l'assunzione nel triennio dei seguenti mutui:

Intervento	2018	2019	2020
Manutenzione viabilità e riqualificazione urbana	350.000,00	275.000,00	275.000,00
TOTALE	350.000,00	275.000,00	275.000,00

1.3.7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE (TITOLO 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	2016	in corso 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	9.578.191,62	10.242.764,77	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00

2 - INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

L'Ente, tenuto conto del quadro normativo di riferimento e dovendo continuare a garantire un sistema dei servizi alla persona tali da rappresentare un sostegno ai cittadini ed alle famiglie e una seppur minima capacità di investimento soprattutto nel settore delle manutenzioni e del patrimonio pubblico, intende anche per il triennio 2018/2020 confermare la propria politica tariffaria e tributaria vigente nel 2017.

Inoltre, il continuo modificarsi del quadro legislativo di riferimento per gli Enti Locali e le manovre fiscali a livello statale con consistenti tagli ai trasferimenti statali, richiedono necessariamente valutazioni in merito alla capacità dell'Ente di gestire efficacemente le proprie entrate tributarie e patrimoniali facendo leva sulle stesse anche per aumentare la propria capacità di autofinanziamento al fine di ridurre, per quanto possibile, l'esposizione all'indebitamento.

Tenuto conto di quanto sopra, risulta estremamente importante l'aggiornamento delle banche dati, nel più breve tempo possibile, ed il potenziamento di attività propedeutiche al recupero evasione in materia di ICI/IMU sulle annualità pregresse in modo da poter contare su banche dati aggiornate che consentano una corretta informazione ai cittadini, di controllare il gettito dell'IMU/TASI e di porre in essere tutte le attività necessarie ad un tempestivo controllo e recupero dell'evasione fiscale.

In materia tributaria è pertanto previsto il proseguimento dei controlli con recupero di evasione sulle annualità pregresse con contemporaneo aggiornamento delle banche dati e recupero di tributi anche sulle annualità più recenti con controllo delle dichiarazioni e denunce presentate dai contribuenti o pervenute dall'Agenzia delle Entrate.

In materia di Rifiuti, l'Ente effettuerà le attività necessarie al controllo del corretto adempimento da parte dei contribuenti anche con recupero sulle annualità pregresse con particolare riferimento all'attività d'accertamento. Si valuterà l'opportunità di affidare al soggetto gestore del tributo rifiuti (IREN AMBIENTE SPA) o ad altro soggetto esterno l'attività accertativa in materia di TARI al fine di consentire all'Ufficio Tributi comunale di svolgere l'attività accertativa in materia di ICI/IMU/TASI.

A seguito dell'adesione al protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate per la cooperazione per la lotta all'Evasione, si proseguirà altresì l'attività di collaborazione richiesta e disposta come obbligo anche da disposizioni normative (L. 122/2010).

3 - INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Pur garantendo il rispetto dei limiti di legge per l'indebitamento si cercherà di contenere al massimo il ricorso all'indebitamento privilegiando i finanziamenti a tasso zero o agevolato.

4 - DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

4.1 - PIANO STRUTTURALE COMUNALE - delibera di approvazione n° 97 del 21/12/2010

Dati	Anno di approvazione del Piano: 2010	Anno di scadenza previsione: 2030	Incremento previsto
Popolazione residente	9.500	11.000	16%
Pendolari (saldo)	-	-	-
Lavoratori	-	-	-
Turisti	-	-	-
Alloggi	5.100	6.000	18%
Ambiti di applicazione	Previsione nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenziale	260.000	-	260.000
Produttivo	140.000	-	140.000

Prima Variante - delibera di approvazione n° 69 del 12/11/2015

-

Ambiti della pianificazione	Residuo di sup. prevista e non realizzata dal vigente piano	Superficie totale prevista dal piano	Incremento di superficie nuovo piano
Residenziale	260.000	260.000	0%
Produttivo	140.000	140.000	0%

Seconda Variante --- delibera di adozione n° 22 del 2/06/2017

Anno di approvazione previsto: 2017

Ambiti della pianificazione	Residuo di sup. prevista e non realizzata dal vigente piano	Superficie totale prevista dal piano	Incremento di superficie nuovo piano
Residenziale	260.000	260.000	0%
Produttivo	140.000	140.000	0%

Sezione Operativa (SeO)

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

Per ogni singola missione e programma di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione. Di seguito vengono indicati gli obiettivi per il periodo 2018/2020.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE

Il programma è relativo all'attività di gestione dei servizi relativi agli organi istituzionali.

Le principali attività sono:

- segreteria del Sindaco e connesse relazioni esterne;
- assistenza agli organi istituzionali, (Consiglio, Giunta, Conferenza capi gruppo, commissioni consiliari, ecc.);
- gestione degli appuntamenti.

FINALITÀ

Gestione della comunicazione dell'Ente verso l'esterno

OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione – Responsabile Segretario Generale

La valenza del DUP va inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi in particolare alla luce della Legge n.190/2012 e s.m. e i., del D.Lgs n.33/2013 e s.m.i. e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC.

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Costituzione. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Il PTCP costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTCP risponda alle indicazioni e le prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTCP sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale

Azioni:

- Redazione del PTCP e del PTTI quale sezione del PTCP;
- Garantire la qualità del contenuto del PTCP, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure;
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTCP;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTCP;
- Realizzare la struttura di supporto tecnico del RPC;
- Potenziare i servizi di supporto, anche esterni, al RPC;
- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l'integrazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;
- Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione;
- Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconfiribilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C., P.T.T.;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio;
- Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la trasparenza e l'integrità - Responsabile Segretario Generale

Finalità da conseguire: Il D.Lgs. n. 33/2013, modificato dal D.Lgs.n.97 del 2016 nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare una sezione relativa alla trasparenza quale sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico è valutato ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46, d.lgs. n. 33/2013)

Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- Adozione/aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2019-2020 ;
- Garantire la qualità del contenuto del medesimo, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori, nei limiti della sostenibilità organizzativa;
- Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza ;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale ;
- Attività di studio, approfondimento e formazione in considerazione della stretta correlazione tema di trasparenza, nonché, in anche in tema di anticorruzione;
- Attività di stretta collaborazione con gli uffici dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti informatici e le procedure amministrative interne all'Ente;
- Coordinamento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti dei responsabili di Settore ;
- Informatizzazione della procedura di pubblicazione.

PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE

DESCRIZIONE

In un quadro di progressiva diminuzione sia delle risorse economiche che di quelle umane, l'obiettivo perseguito dal Settore Affari Generali è quello di rafforzare e consolidare le scelte strategiche già iniziate negli anni precedenti mediante azioni di riordino organizzativo. Tale obiettivo è comune a tutti i programmi di competenza del Settore.

Il D.lgs. 97/2016 ha modificato ed integrato il D.lgs. 33/2013 (c.d. "decreto trasparenza"), con particolare riferimento al diritto di accesso civico. La trasparenza è ormai divenuta il cardine su cui ruota tutta l'attività dell'ente.

Nel 2017 è stato adottato il regolamento che disciplina i nuovi istituti di accesso introdotti dal decreto trasparenza insieme all'accesso documentale di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990.

E' in corso di istituzione anche il registro delle domande di accesso, come auspicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nella delibera n. 1309 del 28/12/2016.

Il registro diventerà lo strumento idoneo per monitorare le decisioni dell'ente e rendere noto, tramite pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente (anche se non prevista da norma di legge o di regolamento), su quali documenti, dati e informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività.

Considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato che si aggiunge alle altre tipologie di accesso, si intende organizzare un ufficio che, nel tempo, formi una banca dati sempre aggiornata, raccogliendo ed esaminando, ad esempio, le pronunce del Garante della privacy e le sentenze in materia. L'ufficio avrà il compito di collaborare con gli altri uffici e con il Segretario Generale fornendo documentazione per la soluzione di casi in cui si debba ricorrere ad un'attività valutativa da effettuarsi con la tecnica del bilanciamento tra l'interesse pubblico e la tutela di altri interessi considerati dall'ordinamento. L'ufficio si occuperà, inoltre, di aggiornare la modulistica relativa alle richieste di accesso e di riesame da pubblicare su sito web ad uso dei richiedenti.

FINALITÀ':

- semplificare la gestione delle richieste e le connesse attività istruttorie;
- favorire l'armonizzazione delle decisioni su richieste di accesso identiche o simili;
- agevolare i cittadini nella consultazione delle richieste già presentate;
- monitorare l'andamento delle richieste di accesso e la trattazione delle stesse;
- fornire documentazione ed aggiornamenti agli altri uffici per la soluzione dei casi

RISORSE UMANE :

n. 1 Responsabile Cat. D3

n. 1 Istruttore Direttivo Cat. D (50%)

n. 1 Collaboratore Amministrativo Cat. B3 (50%)

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.2	Acquisizione delle richieste di accesso da parte dell'Ufficio protocollo	Raccolta ed esame delle richieste da suddividere in base alla tipologia di accesso	Uff. interni /cittadini	Aggiornamento trimestrale 31/3 30/6 30/9 31/12	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X	X	X

2.2	Acquisizione esito ed estremi risposta presso i Responsabili di Settore	Raccolta ed esame delle risposte da suddividere in base alla tipologia di accesso	Uff. interni /cittadini	Aggiornamento trimestrale 31/3 30/6 30/9 31/12	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X	X	X
3.2	Compilazione del registro	Organizzazione dei dati nel registro, oscurando i dati personali eventualmente presenti	Uff. interni /cittadini	Aggiornamento trimestrale 31/3 30/6 30/9 31/12	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X	X	X
4.2	Invio all'Ufficio Urp per pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente	Pubblicazione del registro nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Accesso civico, con indicazione data di pubblicazione	Uff. interni /cittadini	Invio semestrale 30/6 31/12	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X	X	X
5.2	Formazione di una banca documentale in tema di accesso (civico, generalizzato, documentale)	Raccolta ed esame documentazione, articoli, sentenze, pronunce in tema di accesso agli atti	Uff. interni /cittadini	Aggiornamento trimestrale 31/3 30/6 30/9 31/12	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X	X	X
6.2	Fornire ai richiedenti modelli di richiesta chiari ed aggiornati per poter esercitare il diritto di accesso	Aggiornamento modulistica relativa alle richieste di accesso e di riesame	Uff. interni /cittadini	Aggiornamento annuale mediante pubblicazione sul sito web dell'ente- Sezione Amm. Trasparente 31/12	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X	X	X

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

DESCRIZIONE

Il Servizio finanziario rappresenta un' importante funzione di supporto in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito, innovazioni negli strumenti di gestione economico/finanziaria. Svolge funzioni di supporto e consulenza e controllo in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Nell'ambito di questa attività la gestione ordinaria può essere suddivisa nelle seguenti macrocategorie:

- Gestione finanziaria ed economica;
- Gestione fiscale;
- Gestione mutui e prestiti obbligazionari;
- Economato;
- Gestione acquisti;
- Gestione rapporti con enti terzi.

La gestione finanziaria ed economica dell'ufficio si occupa della formazione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale con tutte le operatività previste dalla normativa, provvede alla rendicontazione attraverso il conto consuntivo annuale, provvede alla stesura delle varie certificazioni richieste sia per il bilancio di previsione sia per il conto consuntivo, mediante l'inoltro ai vari organi ministeriali e di controllo. L'ufficio predispone e regolarizza tutte le operazioni che riguardano i movimenti contabili sia per le uscite/pagamenti che per le entrate/incassi, seguendo tutte le operazioni di completamento delle pratiche; l'ufficio trattiene rapporti con il Tesoriere per i controlli periodici di cassa. L'introduzione dell'armonizzazione dei bilanci della pubblica amministrazione disposta dal D.Lgs. 118/2011 a decorrere dall'1/1/2015, è proseguita nel 2016 con gli adempimenti necessari per garantire l'applicazione a regime della riforma:

La gestione fiscale ha assunto una notevole importanza sia per quanto riguarda i rapporti con l'agenzia delle entrate, a cui occorre versare nei tempi di legge l'iva di tutte le fatture, sia per quanto i rapporti con i fornitori con l'introduzione delle fatture elettroniche e le procedure di inversione d'imposta (Split payment). In particolare l'ufficio si occupa dei conteggi IVA ed IRAP, del versamento delle ritenute fiscali con cadenza mensile, della registrazione delle fatture di acquisto e vendita con relative operazioni di liquidazione e dichiarazioni annuali e della registrazione nella piattaforma per la certificazione dei crediti.

Per quanto riguarda la gestione del servizio economato l'ufficio si occupa della predisposizione degli atti di impegno delle spese economali e della loro liquidazione; provvede alla emissione dei buoni economali; provvede alle verifiche di cassa previste dal regolamento oltre che alla stesura del rendiconto alla Corte dei Conti.

In merito alla gestione degli acquisti l'ufficio si occupa dell'acquisto di carta, cancelleria, stampati, materiale di consumo per stampanti per tutto l'Ente attraverso i canali previsti dalla normativa attuale e secondo il regolamento comunale.

Nei rapporti contabili con Enti terzi, l'ufficio si occupa dello scambio di dati contabili necessari per il controllo delle spese e delle entrate previste nei bilanci e dei relativi atti amministrativi necessari.

A partire dal 1° gennaio 2015, gli enti locali hanno dovuto applicare nuovi principi e regole contabili in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili, introdotti dal D.Lgs. 118/2011. La finalità che il legislatore nazionale ha inteso perseguire con tale riforma è quella di rendere omogenei, confrontabili ed aggregabili i bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Il passaggio al nuovo sistema contabile si è delineato, fin dall'origine, come un processo di rilevante complessità che non riveste un carattere prettamente ed esclusivamente contabile, ma comporta implicazioni sotto il profilo organizzativo, procedurale e tecnico che coinvolge l'intera struttura.

Nel 2017 è prevista la piena applicazione della contabilità economico-patrimoniale e la predisposizione del relativo bilancio nonché per l'approvazione del primo bilancio consolidato del Comune di Langhirano con le società partecipate e con gli enti strumentali.

In particolare il bilancio consolidato, che rappresenta l'ultimo provvedimento del nuovo ciclo contabile introdotto con il D.Lgs. 118/2011, richiede l'impostazione di nuovi strumenti contabili e la definizione di un complesso di sistema relazioni con le società partecipate e gli enti strumentali. (Unione, Asp, ecc.).

FINALITÀ

Nel rispetto del principio della sana ed efficiente gestione amministrativa tutti gli obiettivi e i progetti attivati dovranno perseguire come finalità prioritaria:

- la ottimizzazione delle risorse assegnate;
- il miglioramento dei servizi gestiti mediante l'informatizzazione di alcune procedure;
- alla razionalizzazione dei costi dei servizi garantendo la stessa fruibilità e qualità degli stessi;
- al rispetto di tutte le nuove disposizioni normative in termini di contabilità, controlli, trasparenza, efficienza ed efficacia.

Alla luce di tutte le nuove modifiche normative entrate in vigore recentemente la finalità principale è garantire il rispetto delle scadenze sempre sanzionabili.

RISORSE UMANE

L'organico in essere con unità di personale a tempo indeterminato risulta così composto:

n° 1 Responsabile Cat. D3 (In convenzione con altro Comune)

n° 2 Istruttore Direttivo Cat. D1

n° 1 Istruttore Cat. C

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.3	Efficienza nell'impiego di risorse e rispetto dei vincoli di legge.	In periodi di scarsità di risorse è importante attivare tutte le possibili strade per aumentare gli spazi per facilitare la realizzazione di investimenti e il mantenimento dei servizi dell'ente. Si dovranno altresì valutare nuove forme di finanziamento nonché la revisione e la riduzione del debito..	cittadini	Rispetto del Pareggio di Bilancio	Assessore al Bilancio e alle Politiche finanziarie	Roberta Ferzini	Tutti i settori particolare l'ufficio t	X	X	X
1.3.	Piattaforma crediti	Mantenere il costante aggiornamento della piattaforma dei crediti		Aggiornamento banca dati PCC	Assessore al Bilancio e alle Politiche finanziarie	Roberta Ferzini		X	X	X
1.3	PAGOPA	La digitalizzazione degli strumenti di pagamento digitale e di incasso attraverso il progetto PagoPA agevola i cittadini nei rapporti con la P.A.	cittadini	Il sistema deve essere operativo e garantire il pagamento attraverso la piattaforma di tutte le entrate comunali ad eccezione di quelle riscosse attraverso F24	Assessore al Bilancio e alle Politiche finanziarie	Roberta Ferzini		X	X	X

PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

DESCRIZIONE

L'attività di gestione dei tributi locali è molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune (I.C.I.) è stata sostituita dall'istituzione anticipata, in via sperimentale per il triennio 2012/2014, dell'I.M.U., Imposta Municipale Propria, ad opera dell'art.13 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22/12/2011, n°214. La nuova imposta è disciplinata da un complesso quadro normativo, in quanto occorre fare riferimento all'art.13 del D.L. 201/2011, agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011 "in quanto compatibili" ed al D.Lgs. 504/92 istitutivo dell'I.C.I. "in quanto richiamato". Il quadro normativo è stato modificato dalla Legge di stabilità per il 2014, che ha portato a regime l'applicazione dell'IMU, apportando una serie di modifiche alla disciplina, prima fra tutte la definitiva non assoggettabilità al tributo delle abitazioni principali, ad esclusione delle abitazioni di lusso.

Come per l'I.C.I., anche l'I.M.U. è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento. Dal 01 gennaio 2014 è stata **istituita la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali. La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti che sostituisce la TARES istituita dal D.L. n° 201/2011 e applicata solo nell'anno 2013. Il servizio tributi gestisce direttamente l'ICI/IMU/TASI, TOSAP mentre per la Tares/TARI ci si avvale di IREN AMBIENTE SPA e l'imposta sulla pubblicità è affidata in concessione.

La gestione del contenzioso dei tributi è curata dall'Unione Montana Comuni Appennino Parma Est attraverso una convenzione, ma in stretta collaborazione con l'Ufficio Tributi comunale. Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. In questo ambito si colloca anche il progetto di recupero dell'evasione dell'ICI – IMU – Tasi, avviato ormai da diversi anni, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, atti notarili – dichiarazioni successione - concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Nel contempo viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n° 212 del 2000. Infatti oltre al servizio di assistenza garantito dall'Ufficio tributi, sul sito internet del Comune sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica nonché il calcolo dell'IMU e della Tasi e la stampa dei modelli F24.

L'ufficio tributi è preposto pertanto all'erogazione dei seguenti servizi:

- Gestione dell'ICI/IMU/TASI tramite le seguenti attività di:
 1. informazione e servizi aggiuntivi a favore del cittadino;
 2. controllo:
 - o Verifica dei dati in possesso dell'Amministrazione (comunicazioni di cessione fabbricato, rogiti di compravendita, variazioni anagrafiche, variazioni Tariffa rifiuti/tares/TARI, ecc.);
 - o Verifica valori aree fabbricabili.
 3. Caricamento delle denunce di variazione, denunce di successione e MUI annuali;
 4. Verifiche connesse al riclassamento di fabbricati e requisiti ruralità;
 5. Aggiornamento dei dati e, in caso di incongruenze, invio al contribuente di questionari, richieste informazioni, ecc.;
 6. Ricevimento del pubblico direttamente o a mezzo telefono o a mezzo email;
 7. Attività di accertamento (verifica del tributo versato rispetto alle denunce effettuate ed emissione dei relativi avvisi, rettifica delle dichiarazioni infedeli, accertamenti d'ufficio omissioni di denuncia, recupero di parziali o omessi versamenti, applicazione delle sanzioni con emissione dei relativi avvisi);
 8. Attività di caricamento e riscontro versamenti ICI-IMU-TASI violazioni;
 9. Predisposizione atti riscossione coattiva;
 10. Analisi ed effettuazione rimborsi ICI/IMU/TASI;
- Gestione della Tares/TARI tramite le seguenti attività di:
 1. Informazione:
 - o Predisposizione moduli per richieste di agevolazioni tributarie, variazioni nucleo, variazioni superfici, cessazioni, ecc.;
 - o Assistenza, consulenza ed informazione ai cittadini che si presentano in ufficio.
 2. Controllo:
 - o Verifica dei dati in possesso dell'Amministrazione (comunicazioni di cessione fabbricato, rogiti di compravendita, variazioni anagrafiche, variazioni ici ecc.);
 - o Accertamenti d'ufficio.
 3. Invio al Gestore del Servizio di tutte le variazioni, cessazioni, agevolazioni;
 4. Ricevimento del pubblico direttamente o a mezzo telefono o email;
 5. Rimborsi Tares/TARI.

FINALITÀ

Conseguire una corretta applicazione dei tributi comunali sia fornendo un adeguato supporto informativo ed operativo ai contribuenti, sia predisponendo tutti gli atti necessari a garantire il gettito atteso per ogni tributo che migliorando le banche dati in uso, sia attraverso attività di recupero dell'evasione dei diversi tributi dell'Ente.

RISORSE UMANE

n° 1 Responsabile Cat. D (in convenzione con altro ente)

n° 2 Istruttore Amministrativo – Contabile Cat. C

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.4	Dotare l'ufficio di banca dati tributaria aggiornata per una corretta informazione ai contribuenti e potenziamento attività controllo e recupero evasione	Aggiornamento della banca dati	Contribuenti	Aggiornamento banca dati con informazioni/dati in possesso dell'Ufficio o registri pubblici	Assessore al Bilancio e alle Politiche finanziarie	Roberta Ferzini	Ufficio Tecnico Ufficio servizi demografici Ufficio commercio	X	X	X
1.4	Garantire equità fiscale e recupero evasione entrate tributarie	Controllo delle posizioni tributarie che presentano irregolarità, acquisizioni informazioni dai contribuenti e recupero evasione	Contribuenti	Accertamento e recupero evasione tributaria	Assessore al Bilancio e alle Politiche finanziarie	Roberta Ferzini	Ufficio Tecnico	X	X	X
1.4	Controllo valutazione aree edificabili	Definizione valori orientativi per aree edificabili	Contribuenti	Adozione delibera	Assessore al Bilancio e alle Politiche finanziarie	Roberta Ferzini	Ufficio Uso e assetto del Territorio	X	X	X

PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI

DESCRIZIONE

La gestione del patrimonio immobiliare comunale riveste particolare importanza per l'Amministrazione Comunale, che persegue la finalità di mettere a disposizione dei cittadini un patrimonio efficiente, sicuro e fruibile. La complessità e l'articolazione delle azioni da attuare deve prioritariamente relazionarsi alle disponibilità finanziarie dell'Ente, al fine di valutare l'opportunità di attuare interventi di maggiore rilevanza in termini di manutenzioni ordinarie anziché di manutenzioni straordinarie e nuovi investimenti. In tale ottica si proseguirà l'azione intrapresa negli ultimi anni, volta al monitoraggio e al contenimento dei costi, per ridurre quanto più possibile le spese ordinarie per la gestione dei servizi resi, anche perché le continue e sempre maggiori ristrettezze di bilancio rendono necessarie azioni di razionalizzazione.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è articolata in quattro livelli strategici:

- conservazione del patrimonio esistente;
- valorizzazione del patrimonio mediante interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento normativo, miglioramento sismico;
- efficientamento energetico del patrimonio;
- razionalizzazione del patrimonio anche attraverso l'alienazione di beni.

FINALITÀ

- conservazione del patrimonio esistente attraverso interventi puntuali di manutenzione ordinaria e costanti di monitoraggio e attraverso interventi di manutenzione programmata (estintori, ascensori, etc.) dovuta a disposizioni di legge. La manutenzione ordinaria è necessaria per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, i cimiteri, gli edifici scolastici;
- riduzione dei costi di gestione mediante interventi di monitoraggio dei consumi e interventi di efficientamento energetico;
- incremento della sicurezza e dell'accessibilità degli immobili;
- incremento degli spazi pubblici di fruibilità per la cittadinanza, con particolare riferimento ad attività culturali e ricreative mediante interventi di razionalizzazione del patrimonio;
- Alienazione di aree non destinate a finalità istituzionali. Nell'ambito dell'attività del Servizio trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti locali, il D.Lgs. 25/06/2008 n° 112, che all'art. 58 indica le procedure di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio.

RISORSE UMANE

Si fa riferimento al personale assegnato al Settore Gestione del Territorio.

PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO

DESCRIZIONE

Il programma “Ufficio tecnico” percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall’Amministrazione e fa riferimento a tutte le azioni intraprese per la realizzazione e la manutenzione straordinaria e ordinaria delle opere e delle infrastrutture di proprietà pubblica o di fruizione pubblica, per la gestione dei servizi, per la realizzazione di opere pubbliche.

Le attività sono svolte a cura dei servizi afferenti l’area, così distinti:

- lavori pubblici - viabilità - progettazione;
- demanio - patrimonio;
- protezione civile - sicurezza.

L’area dei servizi alla collettività e al territorio ha il compito di garantire l’efficienza dell’erogazione dei servizi infrastrutturali di base (acqua potabile, fognatura, gas, etc.), verificando il rispetto dei termini contrattuali per quei servizi affidati in concessione ad aziende esterne, promuovendo e concertando le espansioni e i potenziamenti di tali servizi, al fine di soddisfare le esigenze attuali e future della collettività.

Deve inoltre provvedere alla conservazione, al mantenimento e al miglioramento del proprio patrimonio immobiliare, con particolare riguardo per quelle strutture ed infrastrutture di rilevante uso pubblico, quali impianti, strade ed edifici pubblici.

Risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita del paese e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini ed utenti dei servizi erogati.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- progettazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l’adeguamento normativo, all’esecuzione della manutenzione migliorativa e straordinaria e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata (estintori, ascensori, etc.) dovuta a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

Infine deve garantire idoneo supporto alle innovazioni e alle iniziative promosse dall’Amministrazione comunale per l’istituzione e la realizzazione di nuovi servizi pubblici.

La complessità e l’articolazione delle azioni da attuare deve prioritariamente relazionarsi alle disponibilità finanziarie dell’Ente, al fine di valutare l’opportunità di attuare interventi di maggiore rilevanza in termini di manutenzioni ordinarie anziché di manutenzioni straordinarie e nuovi investimenti.

In tale ottica si proseguirà l’azione intrapresa negli ultimi anni, volta al monitoraggio e al contenimento dei costi, per ridurre quanto più possibile le spese ordinarie per la gestione dei servizi resi, anche perché le continue e sempre maggiori ristrettezze di bilancio rendono necessarie azioni di razionalizzazione.

Sempre nell’ambito di tale programma si svilupperanno azioni volte a garantire, nell’ambito del territorio comunale, l’efficienza del patrimonio immobiliare scolastico; la disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario. L’azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d’accessibilità) rappresenta la possibilità contingente.

FINALITÀ

Da un punto di vista strettamente operativo costituiscono obiettivi del servizio:

- la conservazione del patrimonio in generale con particolare riferimento a quello “scolastico”;
- migliorare la fruibilità e perseguire la sicurezza in tutti gli immobili, i parchi e le infrastrutture pubbliche;
- attivare operazioni di manutenzione programmata che permettano di mantenere in buono stato di conservazione il patrimonio comunale, minimizzando i disservizi in genere;
- garanzia di tempi e modalità nella realizzazione di LLPP;
- garanzia di continuità dei servizi al cittadino.

Per gli obiettivi specifici si fa direttamente riferimento agli specifici programmi in cui sono riportati oltre che al sottostante:

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.6	Riduzione dei costi generali e reimpiego delle risorse per la realizzazione di LLPP	Utilizzo di professionalità interne e riduzione dei costi per incarichi professionali esterni nell'attuazione degli interventi di LLPP	cittadini	Importo risorse risparmiate e reimpiegate	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X

RISORSE UMANE

RESPONSABILE DEL SETTORE (in convenzione con altro Ente) CAT. D3

n° 2 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO CAT D1

n° 3 ISTRUTTORI CAT. C (di cui uno part-time)

n° 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE

n° 8 OPERATORI SQUADRA OPERATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.6	Conservazione del patrimonio esistente	Mantenimento dello stato di conservazione del patrimonio esistente attraverso interventi puntuali e costanti di monitoraggio e manutenzione ordinaria	cittadini	Numero interventi di manutenzione	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
1.6	Riduzione dei costi di gestione	Riduzione del costo di gestione degli immobili attraverso azioni costanti di monitoraggio, manutenzioni ordinarie finalizzate alla buona conservazione degli impianti e nuovi investimenti mirati all'efficientamento degli impianti	Cittadini	Numero interventi di manutenzione Realizzazione interventi di efficientamento energetico	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
1.6	Riduzione dei costi di gestione	Studio "gestione calore" con affidamento del servizio di rifornimento, conduzione e manutenzione degli impianti termoidraulici e di condizionamento, a ditta specializzata attraverso il Me.Pa	Cittadini	Affidamento servizio entro il 31.1.2017	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X

1.6	Alienazione di aree non destinate a finalità istituzionali	Alienazione di aree non destinate a finalità istituzionali.	cittadini	Svolgimento procedure alienazione	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
1.6	Interventi di riqualificazione immobili comunali	Garantire standard di sicurezza (antincendio) e gestibilità a garanzia della continuità dei servizi	cittadini	Numero interventi di manutenzione	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
1.6	Piccoli interventi di riqualificazione degli immobili scolastici	Migliore vivibilità degli spazi scolastici	cittadini	Numero interventi di manutenzione	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
1.6	Maggiore fruibilità impianti destinati allo sport (C.S. Pertini, B. Monica, via di Vittorio, Torrechiera)	Migliore accessibilità e maggiore sfruttamento aree sportive	cittadini	Numero interventi di manutenzione	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X

PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

PROGRAMMA 07 - ANAGRAFE

DESCRIZIONE

Il Servizio contempla le funzioni anagrafiche delegate dallo Stato. L'Ufficio anagrafe si propongono di assolvere gli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore, D.P.R. 20 maggio 1989 n° 223, Regolamento anagrafico, L. 27 ottobre 1988 n° 240 e D.P.R. 6 settembre 1989 n° 323, disciplina sull'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero e relativo regolamento di esecuzione e norme sulla condizione dello straniero.

Il programma 2016 prevede alcune azioni atte alla definitiva regolarizzazione ed allineamento della banca dati anagrafica comunale in funzione del piano nazionale di migrazione delle banche dati comunali in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), stabilito dal Ministero dell'Interno entro la fine dell'anno 2016.

1. Contrassegni Parcheggio Disabili

Il programma attualmente utilizzato per il rilascio dei Contrassegni Parcheggio Disabili non permette di verificare in tempo reale la scadenza delle relative autorizzazioni. Verificata la possibilità di inserire all'interno del programma ANAGRAFE – DATAGRAPH i permessi rilasciati creando una banca dati, si ritiene utile procedere in tal senso digitalizzando ed inserendo nella scheda anagrafica del cittadino tutti i permessi rilasciati negli ultimi cinque anni.

2. Permessi di soggiorno stranieri

Considerato che attualmente non viene effettuato un controllo dei permessi di soggiorno scaduti, se non nel momento in cui il cittadino straniero si presenta allo sportello, si ritiene opportuno invitare periodicamente tutti i titolari di permessi di soggiorno non validi a regolarizzare la dimora abituale provvedendo alla successiva digitalizzazione e caricamento dati nell'applicativo ANAGRAFE – DATAGRAPH.

3. Digitalizzazione cartellini d'identità

Nell'ambito del processo di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico si è programmato di proseguire il progetto già iniziato con la Digitalizzazione dei cartellini delle Carte d'Identità:

FINALITÀ:

Risparmio costo della carta, spazio per archiviazione e cartucce, toner e stampante

Una delle motivazioni che maggiormente spinge alla dematerializzazione è il risparmio dovuto all'eliminazione dei supporti cartacei, alla loro archiviazione e alla loro ricerca e disponibilità al momento del bisogno ottenendo una migliore razionalizzazione del servizio, snellimento delle procedure con una conseguente migliore fruizione anche da parte del cittadino.

Controllo delle informazioni ed incremento della produttività delle risorse umane

Grazie alla gestione documentale e alla digitalizzazione si incrementano la produttività e l'efficacia delle risorse umane, rendendo più semplice ed immediata la consultazione grazie a moduli digitali che con pochi clic possono essere inoltrati, condivisi in sicurezza con gli enti abilitati, raggiungendo il controllo delle informazioni, lo snellimento ed il monitoraggio dei processi.

RISORSE UMANE

n. 1 Responsabile Cat. D3

Obiettivo strategico 1.7 e 2.7

n. 1 Cat C (al 50%)

n. 1 Cat B3 (al 50%)

Obiettivo strategico 3.7

n. 1 Cat B3 (al 100%)

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTR.	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.7	Controllo Contrassegni Parcheggio Disabili in scadenza, digitalizzazione e caricamento dati al fine di creare una banca dati informatizzata	Inserimento nel programma ANAGRAFE – DATAGRAPH autorizzazioni rilasciate negli ultimi 5 anni	Cittadini portatori di handicap	Entro 31/12/2018: Inserimento nel programma ANAGRAFE – DATAGRAPH autorizzazioni rilasciate negli anni 2013-2014 e dal 1/1/2015 al 30/6/2015 Entro 31/12/2019: Inserimento autorizzazioni rilasciate dal 1/7/2015 al 31/12/2015 e negli anni 2016, 2017 Controllo mensile dei contrassegni a partire dall'1/1/2018	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X	X	X
2.7	Controllo Permessi di Soggiorno stranieri in scadenza, digitalizzazione e caricamento dati al fine di aggiornare la banca dati Permessi di Soggiorno stranieri	Verifica permessi di soggiorno in scadenza – invito in ufficio ed inserimento nel programma ANAGRAFE - DATAGRAPH	Cittadini stranieri	Entro 31/3: Controllo permessi scaduti Entro 30/6-30/9-31/12: - Invio invito ai cittadini a presentarsi in ufficio per rinnovo Entro 31/12: - Registrazione e digitalizzazione permessi	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X	X	X

3.7	Conseguimento di economie strutturali mediante gestione in economia del servizio di digitalizzazione cartellini d'identità. Velocizzazione operazioni di caricamento dati nel programma anagrafe	Scansione dei cartellini d'identità mediante fotocopiatore KYOCERA. Creazione di archivi informatici suddivisi per mese	Uff. interni /cittadini	Entro 31/12/2018: Digitalizzazione di circa 1.500 anno 2018	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X		
-----	--	---	-------------------------	---	---------	------------------	-----------------	---	--	--

PROGRAMMA 07 - STATO CIVILE

DESCRIZIONE

Con il verificarsi del costante aumento delle concessioni di cittadinanza italiana e conseguente trascrizione di atti di nascita, matrimonio dei neo cittadini, nasce l'esigenza di pensare a soluzioni tecnico- organizzative per razionalizzare e velocizzare l'attività dell'ufficio.

In particolare, si rileva che, poiché tutti gli atti che vengono trascritti sono allegati ad atti di stato civile e vengono inviati in Prefettura, l'ufficio non dispone dei documenti cartacei per poterne rilasciarne copia agli interessati, in caso di necessità. Inoltre, a seguito di acquisto della cittadinanza italiana per il rilascio del passaporto l'ufficio passaporti di Parma chiede esibizione di decreto di cittadinanza ed al cittadino viene rilasciata copia, verificandosi spesso il caso che questa venga smarrita.

Diventa, pertanto, necessario per l'ufficio avere a disposizione un archivio informatico suddiviso per: decreti concessione cittadinanza, atti di nascita, atti di matrimonio e sentenze divorzio.

Un'altra azione che può contribuire ad una gestione efficiente del servizio è quella di predisporre appositi vademecum che contengano informazioni su alcune procedure a servizio dei neo cittadini.

FINALITÀ':

- Fornire ai cittadini un servizio sempre più attento ed efficiente mediante informazioni chiare e documenti immediatamente disponibili.
- Diminuire il flusso di pubblico presso lo sportello Ufficio Immigrazione e facilitare l'utente nella comprensione delle pratiche.
- Razionalizzare, semplificare e velocizzare l'attività dell'ufficio mediante la digitalizzazione degli atti.

RISORSE UMANE

n. 1 Responsabile Cat. D3

n. 1 Cat C (al 50%)

n. 1 Cat C (al 50%)

OBIETTIV STRATEGICI	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
4.7	Formazione archivio di immediata consultazione atti di particolare rilevanza	Scansione dei decreti di cittadinanza, atti di nascita e di matrimonio trascritti a seguito di acquisto di cittadinanza italiana, mediante fotocopiatore KYOCERA.	tutti i neo cittadini italiani o italiani che hanno formato atti all'estero e trascritti in Italia	Formazione archivio entro 30.06.2018 Aggiornamenti in tempo reale	Sindaco	Ponticelli Laura		X	X	X

5.7	Predisposizione vademecum per richiesta carta di soggiorno coniugi stranieri, non residenti, di cittadino/a italiana Previa consultazione con sportello immigrati	Si prevede di predisporre una guida semplice con indicati i documenti necessari da produrre in Questura al fine di ottenere la carta di soggiorno (cittadini extracomunitari) e quindi la possibilità di richiedere la residenza in Italia Per i cittadini comunitari che contraggono matrimonio con italiano si darà informazione per la richiesta di attestazione di soggiorno in qualità di familiare ai fini dell'iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente.	Tutti i cittadini che richiedono pubblicazione di matrimonio in questo comune di cui almeno uno di cittadinanza straniera.	Creazione entro: 31.12.2018	Sindaco	Ponticelli Laura		X	X	X
6.7	Predisposizione vademecum per richiesta cittadinanza italiana a seguito di matrimonio con italiano Previa consultazione con sportello immigrati	Si prevede di predisporre una guida con indicati i documenti necessari ai fini della richiesta di cittadinanza di coniuge straniero che ha contratto matrimonio con italiano o con neo cittadino italiano	Tutti i cittadini di cittadinanza straniera che hanno contratto matrimonio con cittadino italiano o neo italiano	Creazione entro: 31.12.2018	Sindaco	Ponticelli Laura		X	X	X

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

DESCRIZIONE

Il servizio è **gestito in forma associata dall'Unione Montana Comuni Appennino Parma Est** attraverso apposita convenzione.

Il servizio Affari Generali in collaborazione con la gestione associata delle Risorse Umane dell'Unione predispone la programmazione del fabbisogno di personale in funzione dell'organizzazione dell'Ente con supporto agli amministratori nella progettazione dell'assetto organizzativo dell'Ente.

FINALITÀ

Progressiva armonizzazione dei contratti decentrati, delle metodologie di valutazione nonché degli atti amministrativi da parte degli Enti aderenti alla Gestione associata.

PROGRAMMA 11- PROTOCOLLO, ALBO PRETORIO

DESCRIZIONE

L'ufficio si occupa della registrazione (protocollazione) e smistamento di tutta la corrispondenza in arrivo tramite Pec, posta elettronica ordinaria, brevi manu, servizio postale nonché della registrazione in uscita e dell'invio a mezzo posta ordinaria o pec riguardo ad alcuni atti e documenti, per conto dell'ufficio anagrafe e stato civile.

In assenza del personale addetto, l'ufficio garantisce:

- l'evasione della posta ordinaria cartacea mediante imbustamento, affrancatura e recapito all'ufficio postale;
- gestione richieste di utilizzazione di sale comunali, pubblicazioni all'albo pretorio ed eventuali relate di avvenuta pubblicazione, quando richieste;
- ritiro registrazione e deposito di atti (come previsto dalle norme del c.p.c.), provenienti dal Corpo di Polizia Municipale o da organi giudiziari ed, eventualmente, della loro consegna ai destinatari;
- espletamento pratiche dell'anagrafe.

Considerato che dal 1° giugno 2017 si è verificato un avvicendamento di personale, si rende necessario per l'ufficio così rinnovato un processo di formazione per acquisire la piena conoscenza delle nuove mansioni, da attuarsi mediante lo studio dei software e dei manuali in uso nonché dei procedimenti di competenza e di quelli per cui si richiede la sostituzione

Si richiede, inoltre, all'URP di effettuare ricerche anagrafiche da parte di gestori di pubblici servizi (quali ad esempio: IREN, TEP, ADE EQUITANIA, ecc..) relative a controlli circa la residenza, la paternità e maternità di soggetti minorenni, l'emigrazione in altro comune o i decessi. L'ufficio spedizioni collabora con l'ufficio al fine di velocizzare e razionalizzare il lavoro.

FINALITA'

-La finalità principale dell'ufficio protocollo è quella di raggiungere un livello di totale autonomia e padronanza delle procedure.

-La finalità dell'ufficio spedizione consiste nel migliorare e razionalizzare l'attività amministrativa.

RISORSE UMANE :

n. 1 Responsabile Cat. D3

n. 1 istruttore amm. – contabile Cat. C4 (al 100%) per obiettivo strategico 1.11-2.11-3.11

n. 1 collaboratore amministrativo Cat. B1 (al 100%) per obiettivo strategico 4.11

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	CATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.11	Realizzazione della piena operatività dell'ufficio protocollo	-completamento studio della struttura e dell'organizzazione comunale - piena conoscenza dei software in uso	Cittadini, P.A. e uffici comunali	Evasione senza ritardo della corrispondenza "in entrata" e della registrazione della corrispondenza "in uscita" dall'ente Come da Registro Protocollo al 31/12	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X	X	X
2.11	Garantire il funzionamento delle operazioni di pubblicazioni albo, prenotazioni sale comunali e spedizione della posta in assenza del personale di norma incaricato	- completamento Apprendimento procedure	Cittadini, P.A. e uffici comunali	Garantire i servizi che riguardano l'evasione della corrispondenza verso l'esterno dell'ente, della pubblicazione di atti all'albo pretorio su richiesta proveniente dall'interno o dall'esterno dell'ente e soddisfare le eventuali richieste di utilizzazione di sale comunali Attività che si evince da distinte giornaliere macchina affrancatrice e registri per altre procedure al 31/12	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X	X	X
3.11	Fornire ausilio ai servizi demografici in assenza del personale	- completamento Apprendimento procedure e software	Cittadini, P.A. e uffici comunali	Fornire supporto operativo all'ufficio dei servizi demografici in mancanza del personale di norma addetto. Come da sistema rilevazione presenze al 31/12	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X	X	X

	addetto (ferie, malattie)									
4.11	Effettuare ricerche anagrafiche richieste dai gestori di pubblici servizi	Invio ai richiedenti dei file/documenti contenenti dati richiesti , previa consultazione dell'anagrafe comunale	Cittadini, Gestori pubblici servizi	Report semestrale dei file /documenti inviati: 30/6 31/12	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X	X	X

PROGRAMMA 11- ARCHIVIO

DESCRIZIONE

L'archivio comunale è da intendersi come un'unica unità, pur suddiviso in archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico.

- Per archivio corrente si intende il complesso dei documenti relativi ad affari e a procedimenti amministrativi in corso di istruttoria e di trattazione o comunque verso i quali sussista un interesse corrente.

La gestione di tale archivio è di diretta competenza dei singoli uffici ed è conservato dai responsabili dei procedimenti stessi.

- Per archivio di deposito si intende il complesso dei documenti relativi ad affari e a procedimenti amministrativi conclusi, per i quali non risulti più necessaria una trattazione o comunque verso i quali sussista un interesse sporadico.

L'archivio di deposito è conservato presso apposita struttura ubicata presso la sede comunale in Piazza Ferrari, n.1.

- Per archivio storico si intende il complesso dei documenti relativi ad affari e a procedimenti amministrativi conclusi da oltre 40 anni e destinati, previa l'effettuazione delle operazioni di scarto, alla conservazione perenne. L'Archivio storico è Bene Culturale. L'archivio storico è dislocato presso apposita sezione separata ubicata presso il Centro Culturale del Comune in Via Cesare Battisti, n.20.

La gestione dell'archivio di deposito e dell'archivio storico, di competenza del Settore Affari Generali, è affidata ad un dipendente comunale individuato come Conservatore archivistico.

Compito del Conservatore è anche quello di adeguare gli strumenti normativi necessari per la corretta fruizione del complesso archivistico comunale in collaborazione con istituzioni locali, regionali e ministeriali per la corretta tenuta, conservazione e valorizzazione del materiale presente.

E' condizione inderogabile per il buon funzionamento del servizio aver disciplinato in maniera chiara e univoca compiti e funzioni, organizzazione interna, servizi e meccanismi di erogazione, modalità nei rapporti con l'utenza. E' indispensabile quindi che ogni archivio storico comunale sia dotato di uno specifico *Regolamento* e di una *Carta dei Servizi* erogati.

FINALITÀ':

La redazione di uno specifico Regolamento per l'archivio storico comunale rappresenta un'opportunità di dotarsi di uno strumento in cui siano stabilite le norme che i diversi soggetti coinvolti nella gestione e nella fruizione dell'archivio devono osservare.

Costituiranno elementi e contenuti essenziali del regolamento:

- sede e patrimonio documentario;
- finalità, funzioni e compiti;
- risorse finanziarie e patrimoniali;
- ordinamento interno e forme di gestione del servizio, personale (ruoli e compiti degli addetti);

- servizio al pubblico (condizioni e modalità di accesso e uso);
- rapporti con l'utenza interna ed esterna.

L'impegno formale a garantire agli utenti funzionalità, adeguatezza e continuità dei servizi erogati, in attuazione delle finalità e dei programmi, potrà essere specificato nella carta dei servizi, lo strumento normativo che regola i rapporti con gli utenti assicurando la partecipazione, la verifica e il controllo dall'esterno sull'operato del servizio. Le scelte sono motivate dalla volontà di rendere i servizi erogati sempre più rispondenti alle reali esigenze normative e dell'utenza, al fine di ottenere una sempre migliore efficienza nel lavoro svolto.

RISORSE UMANE

n. 1 Responsabile Cat. D3

n. 1 Cat C (al 100%)

OBIETT STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
5.11	Redazione di un Regolamento e di una Carta dei Servizi per l'Archivio Storico Comunale	Il progetto prevede la redazione e l'approvazione di un Regolamento, che disciplini in maniera chiara e univoca compiti e funzioni, organizzazione interna, servizi e meccanismi di erogazione, modalità nei rapporti con l'utenza, ecc e di una Carta dei Servizi che regoli i rapporti con l'utenza	Cittadini ed Istituzioni	30/06/2018: verifica normativa di riferimento e buone prassi correlate per Regolamento Archivio Storico 31/12/2018: elaborazione bozza Regolamento Archivio Storico 31/06/2019: approvazione Regolamento Archivio Storico - verifica normativa e buone prassi per Carta dei Servizi 31/12/2019: elaborazione bozza Carta dei Servizi 31/12/2020: approvazione Carta dei Servizi	Sindaco	Ponticelli Laura	Tutti i settori	X	X	X

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

DESCRIZIONE

Il problema della sicurezza è un tema molto sentito dalla popolazione con particolare riferimento anche alle attività economiche. Si prevede di contrastare il fenomeno degli atti vandalici, dei furti e della microcriminalità attraverso l'installazione di una rete di videosorveglianza.

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.1	Interventi per la sicurezza urbana	Rete di videosorveglianza	cittadini	Numero di punti di videosorveglianza installati	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.1	Nuovo Polo scolastico	Rinnovamento degli spazi dedicati alle attività scolastiche con criteri di edilizia sostenibile	Alunni iscritti		Sindaco Assessore all'Istruzione	Giordani Michele		X	X	X
1.1	Riqualificazione energetica materna Rodari	Riqualificazione energetica edificio Rodari e Scarabocchio	Alunni iscritti	Iniziative per l'intercettazione di risorse	Sindaco Assessore all'Istruzione	Giordani Michele		X	X	X

PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

DESCRIZIONE

Il Comune finanzia progetti specifici rivolti a tutte le scuole presenti sul territorio, con particolare riferimento alle uscite didattiche, all'attività motoria al doposcuola e così via.

FINALITÀ

I progetti si pongono in continuità con quelli degli anni precedenti e favoriscono l'integrazione creando momenti di aggregazione coinvolgendo anche alunni in situazioni di disagio e al fine di qualificare l'offerta formativa.

RISORSE UMANE

n° 1 Responsabile Cat. D

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.2	Miglioramento strutturale, antincendio ed energetico della palestra scuola media Fermi	Maggiori standards di sicurezza relativi alle strutture ed al rischio incendio, miglior vivibilità e risparmio energetico	cittadini	Attuazione interventi di riqualificazione energetica e strutturale	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X

PROGRAMMA 06 - SERVIZI AUSILIARI ALLA ISTRUZIONE

DESCRIZIONE:

Il Comune di Langhirano eroga servizi ausiliari e di supporto alla scuola, differenziati per tipologia, fascia di età dei ragazzi e bisogni delle famiglie. In presenza di richieste di servizi extra scolastici da parte di genitori di bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori, vengono previsti servizi integrativi per una migliore qualificazione del sistema di istruzione. I servizi offerti alle famiglie sono i seguenti:

- trasporto scolastico, copre l'intero territorio comunale ed è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado del comune;
- mensa, ai bambini della scuola dell'infanzia statale e agli alunni della scuola elementare e secondaria di primo grado;
- vigilanza scolastica, (pre-scuola) rivolta agli alunni della scuola elementare e secondaria di primo grado;
- doposcuola, rivolto agli alunni della scuola elementare e secondaria di primo grado, servizio di sorveglianza e aiuto nello svolgimento dei compiti.

I flussi migratori continui provocano un mutamento costante della popolazione scolastica di riferimento e conseguentemente la necessità di definire approcci diversi ai servizi erogati. Per tale motivo si rende necessaria una ricognizione dei regolamenti in essere e la predisposizione di nuovi regolamenti aggiornati che tengano conto del cambiamento dei servizi e delle nuove modalità di funzionamento degli stessi.

NIDO D'INFANZIA

DESCRIZIONE:

l'appalto per il conferimento della gestione del Nido d'infanzia Comunale scadrà nel mese di luglio 2018. Si renderà necessario ripensare e rimodulare il servizio alla luce della nuova normativa regionale sui servizi educativi per la prima infanzia (L.R.19/2016) a cui seguirà direttiva regolamentare, la cui uscita è prevista per agosto 2017, che introdurrà diverse novità fra cui un'aumento del rapporto numerico educatore / bambini.

La Regione, al fine di promuovere lo sviluppo e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia e definire il relativo sistema di regolazione, istituisce l'accreditamento del servizio, basato sul percorso di valutazione della qualità di cui all'articolo 18, che sarà oggetto appunto, di apposita direttiva, ai sensi dell'articolo 1, comma 4.

Il possesso dei requisiti di cui al comma 1 sarà condizione di funzionamento per i servizi pubblici.

Il percorso di valutazione della qualità, ai fini dell'accreditamento, richiede che i servizi pubblici e privati, oltre a possedere i requisiti per l'autorizzazione al funzionamento:

- a) dispongano di un progetto pedagogico contenente le finalità e la programmazione delle attività educative;
- b) adottino le misure idonee a garantire la massima trasparenza e la partecipazione delle famiglie sulla base di quanto stabilito all'articolo 8;
- c) dispongano della figura del coordinatore pedagogico sulla base di quanto stabilito all'articolo 32;
- d) adottino strumenti di autovalutazione del servizio e un adeguato numero di ore di formazione, sulla base di quanto stabilito dalla direttiva di cui all'articolo 1, comma 4, che dovrà prevedere l'obbligo di partecipazione del personale al percorso territoriale di valutazione della qualità e strumenti di verifica e controllo del sistema;
- e) attuino, nel rapporto con gli utenti, le condizioni di accesso di cui all'articolo 6 e le condizioni di trasparenza e partecipazione delle famiglie di cui all'articolo 8, sia attraverso la costituzione di organismi rappresentativi, sia attraverso le modalità di collaborazione con i genitori.

Tutto ciò premesso occorrerà costruire un capitolato d'appalto che contempli quanto definito dalla legge regionale e procedere con una contestuale modifica del regolamento d'accesso al nido che contempli anche nuove forme di servizi 0/3 previste dalla norma.

RISORSE UMANE

n° 1 Responsabile Cat. D (10%)

n° 2 Istruttori amministrativi contabili Cat. C.

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.6	Predisposizione Regolamento	Predisposizione Regolamento di accesso e funzionamento dei servizi scolastici a domanda individuale		Approvazione regolamento con delibera di consiglio comunale entro dicembre 2018	Sindaco Assessore all'Istruzione	Alessandra Aliani	Servizi finanziari	X	X	X
1.6	Predisposizione capitolato d'appalto nido e contestuale adeguamento regolamentare alla luce della nuova direttiva regionale	Predisposizione capitolato d'appalto nido e contestuale adeguamento regolamentare alla luce della nuova direttiva regionale		Espletamento Appalto Approvazione regolamento	Sindaco Assessore all'Istruzione	Alessandra Aliani	Servizi finanziari	X	X	X

PROGRAMMA 07 - DIRITTO ALLO STUDIO

DESCRIZIONE

Interventi a favore di studenti che versano in condizioni economiche disagiate attraverso l'erogazione di contributi.

FINALITÀ

Garantire la promozione del diritto allo studio permettendo l'accesso alle attività scolastiche e formative garantendo la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per gli studenti.

RISORSE UMANE

n° 1 Responsabile Cat. D

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.7	Fornitura gratuita dei libri di testo	Il Comune fornisce gratuitamente i libri di testo.	Alunni di scuole elementari statali residenti nel Comune	D.L. 297/94	Sindaco Assessore all'istruzione	Alessandra Aliani		X	X	X

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

DESCRIZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
	Potenziare e innovare i servizi ai cittadini e valorizzazione dei beni di interesse storico	Miglioramento accessibilità di Torrechiera favorendo una maggiore fruibilità ed accessibilità al sito storico	Cittadini Associazioni Scuole Turisti		Sindaco	Giordani Michele		X	X	X

PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

DESCRIZIONE

La Biblioteca concorre all'attuazione del diritto di tutti i cittadini all'informazione e all'educazione permanente, allo sviluppo della ricerca e della conoscenza, mettendo a disposizione del pubblico il proprio patrimonio documentario e strumentazioni adeguate, oltre alla presenza di personale qualificato. Attualmente è gestita da un volontario e si intende mantenere tale forma di gestione che consente un'apertura idonea della biblioteca.

FINALITÀ

L'attività del servizio biblioteca ha l'obiettivo di essere fruita sia dagli utenti che dalle scuole. In dettaglio i servizi e le attività offerte sono:

- Prestito librario: ogni cittadino e cittadina, di qualunque età e nazionalità, può iscriversi liberamente e gratuitamente alla biblioteca comunale e ottenere in prestito il materiale documentario e librario contenuto nella biblioteca;
- Prestito interbibliotecario: con il servizio di prestito interbibliotecario è possibile richiedere opere non disponibili in Biblioteca, ma reperibili altrove.

Consultazione e lettura in sede: Ogni cittadino può liberamente entrare in biblioteca, consultare libri, audiovisivi, giornali e riviste, sostare a studiare o a leggere in spazi specifici, organizzati tenendo conto delle fasce di età dell'utenza destinataria e della tipologia dei materiali.

Vengono realizzate iniziative sia in collaborazione con le scuole e gli insegnanti del territorio, sia nell'ambito di un rapporto diretto con le famiglie in orario extrascolastico.

È previsto il mantenimento del servizio biblioteca anche per il triennio 2018/2020.

PROGETTO 1	LA BIBLIOTECA È VIVA, VIVI LA BIBLIOTECA
-------------------	---

Descrizione: Il Comune di Langhirano può contare su un centro culturale e su una biblioteca accoglienti, facilmente raggiungibili, dotati di spazi e servizi significativi (sala studio, postazioni internet per l'utenza, area relax, spazio bimbi, emeroteca, fonoteca, mediateca) insieme ad un patrimonio documentario di oltre 12.000 titoli. Il progetto prevede la realizzazione di attività e iniziative finalizzate a promuovere la pratica della lettura presso le diverse fasce di utenza.

Finalità: Promuovere la pratica della lettura, aumentare la frequentazione del centro culturale e la fruizione dei servizi disponibili, migliorare il sentiment della cittadinanza.

Risorse umane: Il progetto sarà seguito dal personale della Biblioteca comunale (Rosanna Leoni e Valeria Venturini) sotto il coordinamento del Responsabile del Settore (Gabriele Rozzi).

Cronoprogramma e attività: Il progetto, avviato nel 2016 (DUP 2016-2018), viene esteso al nuovo triennio di programmazione (2018-2020). Per ogni anno si prevede la realizzazione delle seguenti iniziative/attività:

Laboratori creativi per bambini under 10 (almeno 2)

Lecture animate (almeno 10)

Visite guidate alla biblioteca e/o al Museo Faustino Tanara (ogni qualvolta vi sia una richiesta)

Valigia del libro* (d'intesa con le scuole del territorio)

Mercatino del libro usato (almeno 2)

Presentazioni di libri / incontri con l'autore / conferenze / convegni (almeno 5)

Costi: Per quanto possibile, le attività saranno svolte direttamente dal personale in servizio presso la biblioteca o da volontari, senza oneri a carico del bilancio comunale. Qualora sia necessario il coinvolgimento di professionisti esterni all'Amministrazione (autori, attori, musicisti, elettricisti, fonici, grafici, stampatori ecc.) occorrerà riconoscere agli stessi i compensi richiesti, calcolati in via meramente presuntiva in € 5.000,00 all'anno.

LA BIBLIOTECA È VIVA, VIVI LA BIBLIOTECA

Obiettivo strategico	Promuovere la lettura, soprattutto tra le nuove generazioni		
Obiettivo operativo	Incentivare la pratica della lettura presso le diverse fasce di utenti che frequentano la biblioteca comunale (con particolare attenzione a giovani e giovanissimi) attraverso la realizzazione di attività specifiche		
Descrizione attività	Le attività previste consistono in: - laboratori creativi (per bambini da 3 a 10 anni) - letture animate (per bambini da 3 a 10 anni) - visite guidate alla biblioteca e/o al Museo Faustino Tanara (per ragazzi da 11 anni in poi) - valigia del libro (consegna libri presso scuole del territorio) - mercatino del libro usato (per tutte le età) - presentazioni di libri, incontri con l'autore, convegni, conferenze		
Portatori di interessi	Utenti della biblioteca - Alunni delle scuole locali		
Indicatori	Per ogni anno di attività, si prevede la realizzazione di almeno: - 2 laboratori creativi - 10 letture animate - 2 mercatini del libro usato - 5 presentazioni di libri, incontri con l'autore, convegni, conferenze Le visite guidate alla biblioteca e/o al Museo Faustino Tanara e la valigia del libro verranno attivati a richiesta da parte degli utenti.		
Responsabile politico	Federica Di Martino		
Responsabile amministrativo	Gabriele Rozzi		
Personale coinvolto	Rosanna Leoni		
Altri settori coinvolti	NO		
Anno di intervento	2018	Spesa prevista nell'anno	€ 5.000,00
Anno di intervento	2019	Spesa prevista nell'anno	€ 5.000,00
Anno di intervento	2020	Spesa prevista nell'anno	€ 5.000,00

* Consegna di libri presso le scuole del territorio

SETTORE SERVIZI CULTURALI

PIANO DI LAVORO ASSEGNATO AL DIPENDENTE		ROSANNA LEONI
OBIETTIVI E ATTIVITÀ RICHIESTE	INDICATORI – RISULTATI ATTESI	PESI %
La dipendente dovrà collaborare con il Responsabile del Settore per dare attuazione al progetto strategico denominato “La biblioteca è viva, vivi la biblioteca”	Entro il 31 dicembre: Realizzazione di almeno 2 laboratori creativi per bambini da 3 a 10 anni	10%
	Realizzazione di almeno 10 letture animate per bambini da 3 a 10 anni	40%
	Realizzazione di almeno 5 presentazioni di libri, incontri con l'autore, convegni, conferenze	50%

PROGETTO 2	AFFIDAMENTO TRIENNALE DELLA FORNITURA DI DVD E DEL SERVIZIO DI RINNOVO ABBONAMENTI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE
-------------------	--

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ

Descrizione: Secondo il dettato della L.R. n. 18/2000 Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali “le biblioteche [...] sono istituti culturali che concorrono, secondo la loro specifica caratterizzazione storica e istituzionale e la loro prevalente tipologia, all’attuazione del diritto di tutti i cittadini all’informazione e all’educazione permanente, nonché allo sviluppo della ricerca e della conoscenza mediante la raccolta, l’ordinamento, la conservazione, la messa a disposizione del pubblico dei documenti e l’erogazione di servizi informativi”. Per adempiere in modo compiuto alla mission affidatale per legge, la nostra biblioteca ha arricchito nel tempo la propria offerta informativa, mettendo a disposizione degli utenti non solo libri (per bambini, ragazzi e adulti) ma anche periodici (quotidiani e riviste) e dvd. Le sezioni emeroteca e mediateca necessitano di un costante aggiornamento, cui fino ad oggi si è provveduto mediante affidamenti annuali.

Finalità: Il progetto si propone di affidare le forniture e i servizi menzionati per il periodo di tre anni, al fine di limitare al minimo le possibili disfunzioni nell’approvvigionamento di periodici e audiovisivi durante le fasi di espletamento delle procedure di scelta del contraente e, insieme, per rendere gli appalti più appetibili e incentivare le ditte interessate ad offrire le condizioni economiche più vantaggiose.

Risorse umane: Il progetto sarà seguito dal Responsabile del Settore (Gabriele Rozzi).

Cronoprogramma: Il progetto sarà realizzato nel corso del 2018, ma avrà ricadute sull’intero triennio di programmazione.

Attività: 1) verifica disponibilità convenzioni Consip/Intercenter – 2) verifica disponibilità offerte specifiche in MEPA – 3) adozione determina a contrarre – 4) formulazione Richiesta d’Offerta (RdO) – 5) esperimento gara informale con aggiudicazione provvisoria – 6) verifiche di legge propedeutiche all’aggiudicazione definitiva – 7) affidamento fornitura / servizio (determina di aggiudicazione definitiva) – 8) pubblicazioni di legge.

Costi: Si prevede un investimento annuo pari ad € 3.000,00 (di cui € 2.500 per rinnovo abbonamenti ed € 500,00 per acquisto dvd).

AFFIDAMENTO TRIENNALE DELLA FORNITURA DI DVD E DEL SERVIZIO DI RINNOVO ABBONAMENTI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE			
Obiettivo strategico	Limitare al minimo le possibili disfunzioni nell’approvvigionamento di dvd e periodici per la biblioteca comunale, durante le fasi di espletamento delle procedure di scelta del contraente. Rendere gli appalti più appetibili e incentivare le ditte interessate ad offrire le condizioni economiche più vantaggiose.		
Obiettivo operativo	Affidare la fornitura / il servizio per tre anni		
Descrizione attività	1) verifica disponibilità convenzioni Consip/Intercenter 2) verifica disponibilità offerte specifiche in MEPA 3) adozione determina a contrarre 4) formulazione Richiesta d’Offerta (RdO) 5) esperimento gara informale con aggiudicazione provvisoria 6) verifiche di legge propedeutiche all’aggiudicazione definitiva (regolarità contributiva - iscrizione alla Camera di Commercio - possesso dei requisiti di ordine generale prescritti dal D.Lgs. 50/2016) 7) affidamento della fornitura con adozione determina di aggiudicazione definitiva 8) pubblicazioni di legge		
Portatori di interessi	Utenti biblioteca (servizi mediateca ed emeroteca) / Ditte del settore / Amministrazione comunale		
Indicatori	n. 2 affidamenti di durata triennale		
Responsabile politico	Federica Di Martino		
Responsabile amministrativo	Gabriele Rozzi		
Personale coinvolto	Gabriele Rozzi		
Altri settori coinvolti	NO		
Anno di intervento	2018	Spesa prevista nell’anno	€ 3.000,00
Anno di intervento	2019	Spesa prevista nell’anno	€ 3.000,00
Anno di intervento	2020	Spesa prevista nell’anno	€ 3.000,00

Si darà altresì continuità al progetto “A tavola con Emma”, realizzato nel 2016, attraverso eventi ed attività finalizzati alla valorizzazione del progetto stesso.

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO

DESCRIZIONE

Il Comune promuove la funzione sociale dello sport e della pratica e delle attività motorio sportive anche all’interno delle scuole incentivando il rapporto con le associazioni presenti sul territorio.

FINALITÀ

Il Comune sostiene la pratica delle attività motorio sportive e ricreative sotto il profilo della formazione, della tutela della salute, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita.

Il Comune promuove la funzione sociale dello sport e della pratica e delle attività motorio sportive incentivando il rapporto con le associazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.1	Maggiori spazi aperti dedicati al benessere-parco via Julia	Ampliamento delle zone verdi per il benessere urbano	Cittadini e Turisti		Sindaco	Giordani Michele		X		
1.1	Maggiori spazi aperti dedicati al benessere - pista ciclopedonale sponda torrente Parma	Ampliamento delle zone verdi per il benessere urbano	Cittadini e Turisti		Sindaco	Giordani Michele		X	X	
1.1	Completamento rustico Torrechiara sede IAT	Realizzazione di nuovi spazi destinati alla promozione del territorio	Cittadini e Turisti	Partecipazione a bandi e progetto preliminare	Sindaco	Giordani Michele		X		
1.1	Riqualificazione degli impianti sportivi di Pilastro	Migliore accessibilità e maggiore sfruttamento aree sportive anche con funzione di aggregazione giovanile	Cittadini e Turisti		Sindaco	Giordani Michele		X		
1.1	Maggiore fruibilità impianti destinati alle attività ludiche delle aree verdi (parco Allende)	Migliore accessibilità e maggiore sfruttamento aree	cittadini	Realizzazione intervento di riqualificazione	Sindaco	Giordani Michele		X	X	

PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO
SETTORE SERVIZI CULTURALI

PROGETTO 1	MONITORAGGIO DELLE EROGAZIONI DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI IN CAMPO SPORTIVO NELL'AMBITO DEL BANDO 2017-2026
-------------------	---

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ

Descrizione: Il Comune ha deciso di dotarsi nel corso del 2017 di un regolamento specifico per la concessione di contributi finalizzati alla promozione della pratica sportiva. Entro la fine dell'anno l'Amministrazione intende pubblicare un primo avviso pubblico (bando) per l'assegnazione di contributi a sostegno delle attività di avviamento alla pratica degli sport di squadra avente come periodo di riferimento il decennio 2017-2026. Coerentemente con gli indirizzi forniti dalla Giunta Comunale nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, l'erogazione delle provvidenze dovrà avvenire nel rispetto di procedure rigidamente predeterminate, a garanzia dell'imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione e a tutela di tutti i portatori di interesse.

Finalità: Il progetto si propone il monitoraggio puntuale e costante delle procedure di erogazione delle provvidenze assegnate, mediante la verifica dei requisiti oggettivi legittimanti la liquidazione delle somme attribuite.

Risorse umane: Il progetto sarà seguito dal personale del Centro Culturale (in particolare si prevede il coinvolgimento del funzionario addetto all'Ufficio Promozione turistica, Musei, Sport, d.ssa Michela Corradi) sotto il coordinamento del Responsabile del Settore (Gabriele Rozzi).

Cronoprogramma: Il progetto riguarderà l'intero triennio di programmazione, con possibile estensione nei prossimi DUP a tutto decennio di contribuzione.

Attività: 1) verifica del regolare svolgimento dell'attività finanziata – 2) controllo delle spese rendicontate in termini di ammissibilità e corretta attestazione – 3) verifica dei saldi contabili del beneficiario – 4) eventuale riduzione del contributo fino a compensazione del solo disavanzo accertato, qualora risultasse che le provvidenze assegnate superano il saldo tra le spese ammissibili effettivamente sostenute e le entrate effettivamente realizzate dall'associazione.

Costi: 0,00.

MONITORAGGIO DELLE EROGAZIONI DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI IN CAMPO SPORTIVO NELL'AMBITO DEL BANDO 2017-2026			
Obiettivo strategico	Monitoraggio puntuale e costante delle procedure di erogazione delle provvidenze assegnate nell'ambito del bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di avviamento alla pratica di sport di squadra (2017-2026)		
Obiettivo operativo	Verifica dei requisiti oggettivi legittimanti la liquidazione delle somme attribuite		
Descrizione attività	1) verifica del regolare svolgimento delle attività finanziate 2) controllo delle spese rendicontate in termini di ammissibilità e corretta attestazione 3) verifica dei saldi contabili del beneficiario 4) eventuale riduzione del contributo fino a compensazione del solo disavanzo accertato, qualora risultasse che le provvidenze assegnate superano il saldo tra le spese ammissibili effettivamente sostenute e le entrate effettivamente realizzate dall'associazione.		
Portatori di interessi	Associazioni sportive		
Indicatori	Per ogni annualità si provvederà ad effettuare: - n. 1 verifica sulla regolare prosecuzione delle attività finanziate (da effettuarsi entro il 30 marzo di ogni anno); - n. 1 verifica sul regolare svolgimento delle attività finanziate nel corso dell'anno di finanziamento (da effettuarsi prima della liquidazione della seconda rata annuale del contributo); - n. 1 controllo delle spese rendicontate in termini di ammissibilità e corretta attestazione (da effettuarsi prima della liquidazione della seconda rata annuale del contributo); - n. 1 verifica dei saldi contabili dell'associazione (da effettuarsi prima della liquidazione della seconda rata annuale del contributo).		
Responsabile politico	Anthony Monica		
Responsabile amministrativo	Gabriele Rozzi		
Personale coinvolto	Michela Corradi		
Altri settori coinvolti	NO		
Anno di intervento	2018	Spesa prevista nell'anno	€ 0,00
Anno di intervento	2019	Spesa prevista nell'anno	€ 0,00
Anno di intervento	2020	Spesa prevista nell'anno	€ 0,00

SETTORE SERVIZI CULTURALI

PIANO DI LAVORO ASSEGNATO AL DIPENDENTE		MICHELA CORRADI
OBIETTIVI E ATTIVITÀ RICHIESTE	INDICATORI – RISULTATI ATTESI	PESI %
La dipendente dovrà collaborare con il Responsabile del Settore per dare attuazione al progetto strategico finalizzato al monitoraggio dei contributi assegnati in campo sportivo nell'ambito del bando 2017-2026	Entro il 30 marzo	10%
	Verifica sulla regolare prosecuzione della attività finanziate	
	Entro il 31 dicembre	10%
	Verifica sul regolare svolgimento delle attività finanziate nel corso dell'anno di finanziamento	
	Controllo delle spese rendicontate in termini di ammissibilità e corretta attestazione	70%
	Verifica dei saldi contabili dell'associazione	10%

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

SETTORE SERVIZI CULTURALI

PROGETTO 1	INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL FESTIVAL DEL PROSCIUTTO
------------	--

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ

Descrizione: Il Comune di Langhirano è da sempre il cuore della più importante manifestazione di promozione enogastronomica della Regione Emilia-Romagna, il “Festival del Prosciutto di Parma” (nel 2017 alla sua ventesima edizione). Ma questo non è l'unico festival dedicato al principe dei salumi: molte sono le kermesse realizzate in Italia e all'estero (Spagna, Croazia etc.) con protagonista il prosciutto. Da alcuni anni l'agenzia europea per l'agricoltura sta lavorando alla realizzazione di un circuito dei festival europei dedicati al prosciutto. Il Comune di Langhirano intende inserirsi a pieno titolo in questo contesto, svolgendo il ruolo da protagonista che gli compete.

Finalità: Internazionalizzare il Festival del Prosciutto di Parma, dandogli una visibilità sovranazionale.

Risorse umane: Il progetto sarà seguito dal personale del Centro Culturale (in particolare si prevede il coinvolgimento del funzionario addetto all'Ufficio Promozione turistica, Musei, Sport, d.ssa Michela Corradi) sotto il coordinamento del Responsabile del Settore (Gabriele Rozzi).

Cronoprogramma e attività: Il progetto, avviato nel 2017 (DUP 2017-2019), viene esteso al nuovo triennio di programmazione (2018-2020). Per ogni anno si prevede la realizzazione delle seguenti iniziative/attività:

- Istituzione di una cabina di regia per la pianificazione delle azioni operative ed il coordinamento con gli organismi internazionali
- Partecipazione a festival esteri con invio di delegazioni istituzionali e promozione del prodotto (almeno 2)
- Coinvolgimento di rappresentanze estere in occasione del Festival del Prosciutto di Parma (almeno 2)

Costi: Si prevede un investimento annuo pari ad € 2.500,00

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL FESTIVAL DEL PROSCIUTTO			
Obiettivo strategico	Internazionalizzazione del <i>Festival del Prosciutto di Parma</i>		
- Obiettivo operativo	- Adesione al circuito dei festival europei dedicati al prosciutto		
- Descrizione attività	- 1) Istituzione cabina di regia per progettazione attività ed eventi e coordinamento con organismi internazionali; - 2) Partecipazione a festival esteri con invio delegazioni; - 3) Ospitalità delegazioni estere in occasione del Festival del prosciutto di Parma		
- Portatori di interessi	- Produttori - Consorzio del Prosciutto di Parma - Associazioni di categoria - Economia locale		
- Indicatori	- 1) Partecipazione ad almeno 2 eventi esteri - 2) Coinvolgimento di almeno 2 delegazioni estere in occasione del Festival a Langhirano		
- Responsabile politico	- Mauro Lamoretti		
- Responsabile amministrativo	- Gabriele Rozzi		
- Personale coinvolto	- Michela Corradi		
- Altri settori coinvolti	- NO		
- Anno di intervento	- 2018	- Spesa prevista nell'anno	- € 2.500,00
- Anno di intervento	- 2019	- Spesa prevista nell'anno	- € 2.500,00
- Anno di intervento	- 2020	- Spesa prevista nell'anno	- € 2.500,00

SETTORE SERVIZI CULTURALI

PIANO DI LAVORO ASSEGNATO AL DIPENDENTE		MICHELA CORRADI	
OBIETTIVI E ATTIVITÀ RICHIESTE	INDICATORI – RISULTATI ATTESI	PESI %	
- La dipendente dovrà collaborare con il Responsabile del Settore per dare attuazione al progetto strategico dedicato all'internazionalizzazione del Festival del Prosciutto di Parma	- Entro il 30 settembre - Organizzazione ospitalità delegazioni estere in occasione del Festival del Prosciutto di Parma - Entro il 31 dicembre	- 50% - -	

	- Organizzazione invio delegazione istituzionale presso festival esteri	- 50%
	-	-

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE

Il Governo del territorio è senza dubbio elemento strategico dell'azione amministrativa dell'ente locale per quanto concerne le azioni di salvaguardia e tutela del territorio nonché di sviluppo per le attività insediate e future. Per giungere all'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, la programmazione urbanistica dell'ente deve mirare al contenimento del consumo di suolo attraverso la previsione di azioni mirate alla riqualificazione e trasformazione di ambiti già antropizzati e degradati, e deve al tempo stesso garantire un adeguato sviluppo delle attività produttive nonché rispondere alla domanda abitativa.

In tale ottica il servizio urbanistica ha il compito di perfezionare la redazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale introdotti dalla L.R.20/2000 (Piano Strutturale Comunale, Regolamento Urbanistico-Edilizio, Piano Operativo Comunale), redigendo direttamente le progettazioni o collaborando, supportando e coordinando le attività dei progettisti incaricati, dell'amministrazione comunale e degli enti/associazioni preposte, provvedendo all'assunzione di tutti gli atti ed i procedimenti amministrativi previsti dalla legge.

Particolare attenzione è da sempre posta alla partecipazione alla pianificazione da parte dei cittadini, del mondo imprenditoriale, delle associazioni, ecc. al fine di garantire un percorso tecnico-amministrativo costantemente monitorato e per quanto possibile condiviso con la cittadinanza.

Essendo l'aspetto urbanistico ed ambientale profondamente complementari e per garantire una efficace azione di tutela ambientale ed ecologica, i nuovi strumenti urbanistici sono volti verso gli orientamenti di sostenibilità dello sviluppo, da attuarsi come previsto dalla legge attraverso mirati studi di valutazione che perseguano la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, il verde pubblico attrezzato e non, il ricorso alle fonti di energia alternativa, il risparmio idrico-energetico, ecc..

Per dare attuazione alle procedure urbanistiche ed edilizie di pianificazione e modifica del territorio l'ente dispone di una struttura organizzativa (servizio tecnico) che garantisce procedure e strumenti amministrativi validi e di rapida attuazione utili anche a garantire un'efficace controllo del territorio e delle sue trasformazioni edilizio-urbanistiche.

In proposito il Servizio Sportello Unico Edilizia ha il compito autorizzare e di controllare gli interventi edilizi diretti sul territorio. La verifica istruttoria delle pratiche edilizie, le verifiche degli interventi in fase di conformità edilizia ed agibilità e il controllo diretto del territorio al fine di reprimere gli interventi difformi, costituiscono le azioni finali dell'ente in materia di governo del territorio.

Tra le azioni principali del servizio si può indicare:

- istruttoria degli interventi edilizi presentati con PdC e SCIA, emissione provvedimenti conclusivi dei procedimenti edilizi, e istruttoria e verifica delle Comunicazioni di attività edilizia presentate CIL;
- controllo dell'attività edilizia mediante verifiche istruttorie e sul posto, in fase di domanda di conformità edilizia e agibilità; verifica sul posto delle opere realizzate non conformi con applicazione delle disposizioni legislative in materia di repressione degli abusi edilizi;
- istruttoria delle pratiche in materia sismica con verifica dei progetti esecutivi allegati ai depositi sismici, oltre a ricezione, verifica e catalogazione dei depositi delle strutture in cemento armato o strutture metalliche e ricezione collaudi a struttura ultimata.

FINALITÀ

Le finalità dell'azione dei servizi urbanistica ed edilizia è costituito dal garantire una efficace gestione e controllo delle trasformazioni del territorio, in recepimento alle volontà politiche della amministrazione comunale, in particolare si possono evidenziare le seguenti finalità:

- in merito alla fase di pianificazione ed indirizzo politico, garantire attraverso la propria struttura operativa una risposta amministrativa rapida ed efficace e che attui e concretizzi gli indirizzi politici della amministrazione comunale in modo efficace e coerente con le esigenze di sviluppo del territorio e con le necessità di salvaguardia dell'ambiente e delle emergenze naturalistiche;
- in merito alla fase attuazione delle trasformazioni, garantire attraverso la propria struttura operativa una risposta amministrativa rapida ed efficace e che operi controlli sul territorio adeguati alla applicazione degli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti;

- Obiettivo specifico e prioritario per il Servizio Urbanistica diventa l'approvazione di una variante a PSC e RUE al fine di concretizzare gli indirizzi di pianificazione voluti dalla amministrazione comunale e nello stesso tempo di dotarsi di strumenti urbanistici efficaci e coerenti con le recenti modifiche normative intervenute in materia.

RISORSE UMANE

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO 100%

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
Digitalizzazione e pratiche del SUE	Riduzione dei costi, sia per la pubblica amministrazione per diminuzione della corrispondenza cartacea e riduzione dello spazio di archiviazione delle pratiche, sia di spesa per i cittadini per riduzione di numero di copie stampate	Razionalizzazione della gestione delle pratiche edilizie tramite: 1. trasmissione telematica al SUE della documentazione; 2. successiva corrispondenza tra SUE, richiedenti e tecnici esclusivamente via PEC; 3. organizzazione interna al Settore con messa a punto di procedure per presa in carico del procedimento, visione e valutazione della documentazione, eventuale rilascio di autorizzazioni ed archiviazione delle pratiche; 4. Trasmissione al SUE di pratiche edilizie in formato telematico via PEC.	Amministrazione pubblica; Privati cittadini e Tecnici di settore	% sul numero di pratiche presentate al SUE	Sindaco	Benedetta Enili	Ufficio Protocollo	X	X	X

RISORSE UMANE

Responsabile di Settore

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
Aggiornamenti e varianti agli strumenti urbanistici	Apportare modifiche agli strumenti di pianificazione territoriale, in conformità alla normativa nazionale e regionale, finalizzate a dare risposta alle richieste della cittadinanza, degli operatori economici e agli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	A seguito di specifiche richieste da parte di soggetti imprenditoriali di possibilità di ampliamento e incremento delle attività produttive presenti nel territorio o di nuovo insediamento, nei casi in cui tale obiettivo non sia coincidente con i contenuti della pianificazione vigente, si procede alla predisposizione della variante agli strumenti urbanistici, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 20/2000 smi.	Amministrazione pubblica; Privati cittadini ed Aziende	Numero procedure di variante attivate	Sindaco	Benedetta Enili		X	X	X

PROGRAMMA 02 – TOPONOMASTICA

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

DESCRIZIONE

Attività effettuate sulla base della convenzione tra agenzia delle Entrate e Istat : consolidamento e completamento dell'archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici (ANSC) e avvio a regime dell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU).

Tramite piattaforma informatica dell'Agenzia delle Entrate denominata "Portale per i Comuni" è stato eseguito il completamento dell'aggiornamento dello stradario (adempimento previsto dal DPR 30 maggio 1989, n. 223), ultimato entro il 31 dicembre 2015 per l'avvio a regime dell'ANNCSU.

Secondo il DPCM 12 maggio 2016 l'ANNCSU costituisce dalla data di attivazione il riferimento nazionale per gli stradari e indirizzi comunali e il suo aggiornamento è di competenza dei Comuni i quali devono provvedere a integrare e modificare le informazioni in esso contenute con quelle del proprio stradario e indirizzario.

FINALITÀ

Aggiornamento delle informazioni contenute nell'ANNCSU

RISORSE UMANE

Responsabile di Settore

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
Aggiornamento ANNCSU	Mantenere aggiornata l'Anagrafe nazionale dei numeri civici e delle strade urbane secondo quanto previsto nel DPCM 12 maggio 2016	Allineamento dei dati contenuti nell'ANNCSU in base alle specifiche tecniche comunicate da Istat e Agenzia delle Entrate e aggiornamento costante dei dati	Amministrazione pubblica;	Numero di dati inseriti	Sindaco	Benedetta Enili		X	X	X

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO

DESCRIZIONE

Negli ultimi anni il territorio è stato interessato da eventi atmosferici importanti che hanno determinato situazioni di emergenza e hanno evidenziato la vulnerabilità di diverse zone del territorio comunale.

La difesa del suolo è articolata in diversi livelli strategici:

- Interventi di manutenzione ordinaria finalizzati a mantenere la corretta regimazione delle acque sul suolo pubblico;
- Sensibilizzazione dei cittadini perché effettuino a loro volta interventi di manutenzione ordinaria finalizzati a mantenere la corretta regimazione delle acque sui suoli privati;
- Collaborazione e coordinamento con gli altri enti preposti alla salvaguardia del territorio: Servizio Tecnico dei Bacini del fiume Po, Consorzio della Bonifica Parmense, ecc.;
- Collaborazione con l'ente gestore dei servizi di acquedotto e fognatura per la corretta manutenzione delle reti, per monitorare eventuali rotture sulla rete e per eseguire la periodica manutenzione in particolar modo sulla rete di smaltimento delle acque bianche;
- Costante monitoraggio e presidio del territorio, intensificato in occasione della trasmissione di avvisi di "allerta meteo" trasmessi dalla Protezione Civile Regionale;
- primi interventi di messa in sicurezza del suolo a seguito di eventi calamitosi e atmosferici.

FINALITÀ

Difesa del suolo in collaborazione con gli altri enti preposti alla salvaguardia del territorio e in collaborazione con i cittadini nonché la gestione delle situazioni di emergenza a seguito di eventi calamitosi.

RISORSE UMANE

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
	Monitoraggio del territorio	Sopralluoghi programmati finalizzati al monitoraggio di corsi d'acqua, canali, versanti in dissesto, fossi stradali	cittadini	1. Numero di sopralluoghi, anche con enti preposti; 2. Report di segnalazione agli enti preposti	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
	Sicurezza idrogeologica del capoluogo	Opere di mitigazione del rischio idraulico sulle aste fluviali del territorio comunale	cittadini	1. Numero di sopralluoghi, anche con enti preposti; 2. Report di segnalazione agli enti preposti	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
	Difesa del suolo	Riduzione del rischio allagamento	cittadini	1. Numero di sopralluoghi, anche con enti preposti; 2. Report di segnalazione agli enti preposti	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X

PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

DESCRIZIONE

Il Comune si impegna costantemente nei confronti della tutela e valorizzazione del territorio e dell'ambiente, per mettere a disposizione dei cittadini spazi naturali e verdi pienamente fruibili. Contestualmente l'Amministrazione comunale promuove attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale, rivolte principalmente alle scuole del territorio.

L'Ufficio Tecnico svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) di tutte le aree verdi facenti parte del patrimonio comunale compresi gli impianti installati, gli arredi e le varie attrezzature dei parchi giochi, svolgendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

FINALITÀ

Le attività sono finalizzate al mantenimento dell'efficienza del patrimonio ambientale del comune attraverso una manutenzione e sistemazione dei parchi e delle zone destinate a verde pubblico

RISORSE UMANE

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
3.3	Programma annuale di manutenzioni	Manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi. Molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte	cittadini	Numero di interventi	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X

PROGRAMMA 03 - RIFIUTI

DESCRIZIONE

Lo svolgimento del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli R.S.U. e della raccolta differenziata è regolato a livello regionale dalle agenzie di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – secondo le competenze e le attribuzioni specifiche.

Nel Comune di Langhirano il gestore del servizio è la ditta IREN Emilia. All'interno dell'attività complessiva di carattere ambientale il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento delle attività e rapporti gestionali con IREN Emilia in materia di igiene ambientale;
- Attività di informazione ed incentivazione nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti.

La raccolta differenziata è via via aumentata anno dopo anno raggiungendo il 70% nel 2015.

FINALITÀ

Gli obiettivi ambientali in tema di gestione dei rifiuti che andranno perseguiti nei prossimi anni dovranno essere quelli di valorizzare e migliorare la percentuale di raccolta della frazione differenziata ma, anche, migliorarne la "qualità" con riguardo ai comportamenti dell'utenza e della organizzazione delle situazioni di specifiche criticità.

Dovrà inoltre essere costantemente potenziato il ruolo delle Stazioni Ecologiche Attrezzate.

L'Amministrazione Comunale in tal senso proseguirà nella propria attività di sensibilizzazione e comunicazione verso la cittadinanza, anche attraverso iniziative dedicate (incontri pubblici, giornate/iniziative dedicate a tema, coinvolgimento delle scuole, ecc.).

OBIETT STRATE	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
3.3	Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento.	Attività, in sinergia con il Gestore Iren S.p.a., di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza sui temi ambientali e dei rifiuti. Monitoraggio e vigilanza sul territorio circa i corretti comportamenti dell'utenza.	cittadini	Rendicontazione annuale dei dati sulla raccolta	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X

PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

DESCRIZIONE

Lo svolgimento della gestione è regolato a livello regionale dalle agenzie di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – secondo le competenze e le attribuzioni specifiche. Nel Comune di Langhirano il gestore del servizio è la ditta IRETI.

All'interno dell'attività complessiva di questo servizio il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento.

FINALITÀ

Gli obiettivi ambientali in tema di gestione del servizio idrico integrato che andranno perseguiti nei prossimi anni dovranno essere quelli di controllo sulla pianificazione ed attuazione degli interventi al fine di valorizzare e migliorare sempre di più le reti infrastrutturali esistenti a garanzia del servizio.

PROGRAMMA 06 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

DESCRIZIONE

I corsi d'acqua principali che attraversano il territorio del Comune di Langhirano sono, il Torrente Parma (che delimita il confine est) ed il Torrente Termina. Risulta pertanto importante una promozione di iniziative di controllo e sensibilizzazione, nonché il mantenimento di un efficace sistema di raccolta e collettamento delle acque reflue su tutto il territorio comunale

FINALITÀ

Collaborare con il Servizio Ambiente della Provincia, ARPA al fine di garantire la tutela della risorsa acqua su più fronti:

- promozione di iniziative di sensibilizzazione verso l'ambiente, il rispetto e la tutela del territorio comunale, con particolare riferimento al risparmio idrico e alle iniziative per la qualità dell'acqua;

- controllo e prevenzione degli scarichi abusivi e sversamenti di liquami agricoli.

PROGRAMMA 08 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

DESCRIZIONE

L'impegno dell'Amministrazione per l'abbattimento delle emissioni climalteranti è stato sancito con l'adesione, nell'aprile 2012, al Patto dei Sindaci e nella approvazione, nel 2014, del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), che è lo strumento che definisce le azioni per la riduzione a monte della quantità di anidride carbonica generata attraverso una specifica educazione a sprecare meno energia (risparmio energetico) e ad utilizzare dispositivi più efficienti nel consumare meno energia (efficienza energetica)

FINALITÀ

Nel perseguimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci, appare indispensabile che i Cittadini maturino la consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo, sia come attori di comportamenti virtuosi individuali, che come promotori diffusi di buone pratiche. Per questo l'Amministrazione intende promuovere la prosecuzione del processo partecipativo avviato con il PAES attraverso azioni di sensibilizzazione e di educazione al risparmio energetico e contestualmente dare il buon esempio effettuando interventi di riqualificazione energetica e diminuzione dei consumi sul patrimonio comunale.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

DESCRIZIONE

Il Servizio è svolto sull'intero territorio provinciale da SMTP SpA (Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico incaricata della Funzione di Agenzia Locale della Mobilità per i servizi minimi autofilotranviari) secondo le proprie attribuzioni di definizione e gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano ed extraurbano.

PROGRAMMA 05 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

DESCRIZIONE

Il Servizio Tecnico svolge molteplici attività che possono essere suddivise secondo le seguenti partizioni principali:

- Manutenzione e gestione di tutta la viabilità comunale, con relative infrastrutture e pertinenze (segnaletica stradale, marciapiedi, piste ciclabili, parcheggi, impianti di illuminazione pubblica ecc.), svolgendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio;
- Gestione della rete di illuminazione pubblica, attraverso il monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria e programmata realizzati dalla ditta che ha in gestione l'appalto, la programmazione e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico della rete;
- Attuazione degli interventi programmati dall'amministrazione comunale nell'ambito delle opere pubbliche inerenti la viabilità e le infrastrutture.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento delle condizioni di sicurezza e agibilità della intera rete viaria comunale e relative infrastrutture, all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Rientrano tra le competenze del Servizio le procedure tecnico-amministrative, progettuali, di direzione dei lavori e collaudo delle opere viarie e infrastrutturali sia di nuova realizzazione, sia di manutenzione alla viabilità esistente.

FINALITÀ

- miglioramento della sicurezza stradale;
- riduzione dei costi di gestione della rete di pubblica illuminazione, mediante interventi di monitoraggio dei consumi e interventi di efficientamento energetico.

RISORSE UMANE

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
2.4	Miglioramento della sicurezza stradale mediante interventi puntuali sia di tipo strutturali sia sulla segnaletica	Miglioramento della sicurezza stradale mediante interventi puntuali sia di tipo strutturali sia sulla segnaletica	cittadini	Numero di interventi	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
2.4	Attuazione degli investimenti inerenti la viabilità e le infrastrutture;	Attuazione degli investimenti programmati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle opere pubbliche inerenti la viabilità e le infrastrutture	cittadini	Progettazione/re alizzazione opere pubbliche	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
2.4	Gestione illuminazione pubblica	Gestione della rete di P.I. attraverso il monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria e programmata nonché la programmazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico	cittadini	Numero di interventi manutentivi Report di monitoraggio dei consumi	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
	Risoluzione criticità snodo urbano accesso parcheggio via Pelosi	Miglioramento viabilità interna al capoluogo – nuovo collegamento viario via Cotti-via Pelosi	cittadini	Realizzazione dell'intervento di collegamento via Cotti-via Pelosi	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
	Risoluzione criticità snodo urbano area artigianale Fabiola	Miglioramento viabilità interna al capoluogo – nuovo collegamento viario via Fabiola-via Montegrappa	cittadini	Numero di interventi	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
	Risoluzione criticità snodo urbano accesso nord	Miglioramento e messa in sicurezza accessibilità nord del capoluogo	cittadini	Progetto di opere	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
	Risoluzione criticità snodo urbano accesso sud	Miglioramento e messa in sicurezza accessibilità sud del capoluogo	cittadini	Progetto di opere	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X
	Gestione illuminazione pubblica	Miglioramento efficienza energetica dell'illuminazione pubblica	Cittadini	Affidamento servizio a soggetto esterno previa comparazione varie opportunità	Sindaco	Giordani Michele		X	X	X

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

DESCRIZIONE

È previsto il coordinamento generale finalizzato a consentire una più razionale ed omogenea programmazione delle attività su tutto il territorio dell'Unione Appennino Parma Est e a consentire di conseguenza economie di scala in ambito della predisposizione degli strumenti operativi delle dotazioni e dell'uso delle varie attrezzature messe a disposizione da ciascun Comune associato.

Rimangono, per legge, in carico ai singoli Sindaci di ciascun Comune le competenze specifiche in materia di Autorità Locale di Protezione Civile sui propri territori comunali e pertanto ogni Comune, in caso di necessità, potrà adottare gli interventi operativi secondo quanto previsto dal proprio Piano Comunale e sulla base delle proprie specificità territoriali.

Al verificarsi di calamità e/o emergenze è importante che i cittadini adottino comportamenti responsabili e consapevoli, e ciò avviene se tra la cittadinanza vi è stata una diffusione e comunicazione dei temi della protezione civile

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDI

DESCRIZIONE

Nel corso del 2016 si è dato avvio al percorso di costruzione e conferimento all'Unione delle funzioni di progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali, con l'istituzione del Servizio Sociale Territoriale, con riferimento all'art.14 comma 27 del D.L. 78/2010 lett. g), alla L. 328/2000 e alle L.R.21/2012 e 12/2013 e successive modificazioni ed integrazioni ed in conformità con quanto previsto dalla DGR n°1012 del 7/7/2014 “ Linee guida per il riordino del Servizio Sociale Territoriale”, nonché alle linee di indirizzo e programmazione, verifica e controllo in ambito sociale e socio sanitario previste dal Piano di Zona per la salute e il benessere del Distretto Sud Est.

Tale conferimento di funzioni all'Unione è finalizzato a garantire attraverso la gestione unitaria:

- L'ottimizzazione delle risorse economiche, dei mezzi, delle strutture e del personale da destinare alla realizzazione del servizio sociale territoriale;
- La diffusa ed uniforme programmazione degli interventi e dei servizi sociali nel territorio;
- L'uniformità dei criteri di accesso dei cittadini ai servizi;
- La progettazione degli interventi sociali e socio-sanitari a favore dei cittadini del territorio, anche attraverso convenzioni e/o accordi di programma con altri Enti.

Sono state conferite all'Unione le funzioni ed i servizi sociali e socio- sanitari di competenza dei Comuni nelle seguenti aree di intervento:

- Area responsabilità familiari, infanzia ed adolescenza;
- Area anziani;
- Area disabili.

Il modello organizzativo del servizio sociale territoriale intercomunale, partito con il 1° gennaio 2017, opera su un livello comunale distribuito in modo omogeneo che si fonda su :

- SPORTELLLO SOCIALE come porta d'accesso ai servizi e orientamento, in grado di fornire direttamente alcuni interventi e con una funzione strategica nel lavoro di comunità;
- SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE come funzione di snodo fra la programmazione e la gestione dei servizi. Deve essere privilegiata la territorialità piuttosto che un approccio per target, per favorire una costante progettazione e per fungere da stimolo sul territorio nella creazione di reti ed opportunità.

Per un efficace funzionamento del servizio sociale territoriale si sono attivati protocolli operativi con Asp per la fruizione di servizi trasversali a beneficio di tutto il territorio dell'Unione (laboratorio disabili, casa donne in difficoltà, progetto Linfa) e protocolli operativi in via di definizione con il terzo settore.

L'ambito territoriale per la gestione dei servizi in oggetto è individuato nel territorio dei Comuni dell'Unione che hanno conferito la funzione.

FINALITÀ

L'obiettivo prefissato è l'ottimizzazione delle risorse economiche, dei mezzi, delle strutture e del personale da destinare alla realizzazione del servizio sociale territoriale nel tentativo di omogeneizzare ed uniformare i servizi sul territorio dell'Unione.

La fase iniziale del percorso si è conclusa ed il servizio è operativo sui 5 comuni dell'unione e sui 3 comuni convenzionati. Si è ridefinita la presenza delle assistenti sociali sui comuni e per ambiti di competenza , partendo da una mappatura dei servizi e dei casi in carico. Sono stati individuati due coordinatori d'area e una PO per l'area Minori e Famiglie.

Si è attuato un percorso formativo per la costruzione e coesione del gruppo di lavoro ed una convenzione per la consulenza legale e la formazione in itinere sui casi. Si sta lavorando sulla predisposizione di regolamenti omogenei per l'erogazione dei servizi.

RISORSE UMANE IMPIEGATE PER IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

- 1 responsabile settore
- 7 assistenti sociali di cui una con posizione amministrativa area minori e famiglie
- 1 istruttore amministrativo 30 h
- 1 collaboratore amministrativo 12 ore
- 1 educatore 12 ore
- 1 istruttore socio educativo 36 ore
- 1 operatore socio sanitario 28 ore

Il predetto personale attualmente è comandato in Unione da parte degli Enti cui il personale dipendente appartiene (Comuni, Asp) e una volta definito l'organigramma adeguato allo svolgimento dei servizi, il personale sarà trasferito all'Unione.

ASILO NIDO

Nel territorio del Comune di Langhirano è presente un asilo nido a gestione comunale.

FINALITÀ

Si intende favorire la promozione e la qualificazione di un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio basato sul progressivo coordinamento e sulla collaborazione tra le diverse offerte educative e formative nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogico didattiche e culturali, nonché della libertà di scelta educativa delle famiglie.

Le finalità generali che intende perseguire il Comune sono quelle di sostenere politiche che sostengano la famiglia.

RISORSE UMANE

n° 1 Responsabile Cat. D
personale della cooperativa

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
Si	Azioni di sostegno alle famiglie	Funzionamento del servizio di nido d'infanzia comunale	Alunni iscritti	n° iscritti	Sindaco Assessore all'Istruzione	Alessandra Aliani		X	X	X

PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI DISTRETTUALI

ATTIVITA' SVOLTA DAL SETTORE

Referente tecnico di ambito distrettuale per l'integrazione socio-Sanitaria.

Responsabile dell'attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio - Sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza).

Responsabile del Procedimento per l'Accreditamento

I compiti dell'Ufficio di Piano sono regolati dalla DGR 1004/2007: tra questi l'attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa.

DESCRIZIONE

Elaborazione "REGOLAMENTO QUADRO PER L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE, IN APPLICAZIONE DEL DPCM 159/2013"

FINALITÀ

Garantire ai 13 Comuni del Distretto Sud Est equità di accesso ai servizi e modalità omogenee nell'applicazione del principio di compartecipazione degli utenti alla spesa.

RISORSE UMANE

Responsabile Ufficio di Piano

Referenti Aziende/Enti delegati Servizi Sociali Territoriali

REFERENTE POLITICO

Sindaco – Presidente del Comitato di Distretto

PROGRAMMA 08 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

DESCRIZIONE

Le scelte operative per i motivi dominanti che il programma si prefigge in materia di Associazioni sono determinate dalla necessità di una corretta gestione dei rapporti con le Associazioni operanti sul territorio. In un'ottica sistemica ed in termini di sussidiarietà orizzontale si sosterranno, secondo le disponibilità di bilancio, quanti prestano la loro opera in realtà di volontariato e quanti intendono iniziare l'attività di volontariato; l'attività meritoria delle molte associazioni di volontariato sul territorio sarà incentivata mediante l'erogazione di appositi finanziamenti.

FINALITÀ

Le finalità che si perseguiranno avranno tra gli altri i seguenti obiettivi:

Sostenere progetti a favore di organizzazioni, associazioni e fondazioni che operino a favore della collettività di Langhirano finalizzare le risorse a progetti mirati proseguire il lavoro di rete avviato nel corso degli anni al fine di sviluppare il confronto ed il coordinamento tra le realtà associative promuovere e sostenere la partecipazione delle Associazioni nell'ambito delle attività di volontariato e di cittadinanza attiva sul territorio

PROGRAMMA 09 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ

DESCRIZIONE

Il programma si occupa della gestione dei cimiteri per il servizio di polizia mortuaria dal punto di vista amministrativo. La parte operativa riguardante il servizio di tutte le operazioni di necroforia è affidata a una ditta esterna

A titolo esemplificativo:

- elaborazione di pratiche riguardanti concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- depositi provvisori di salme;
- inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- autorizzazioni alla cremazione, affidamento ceneri, dispersione ceneri;
- rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari.

FINALITÀ

- proseguire nell'attività, già avviata, di riordino delle sepolture cimiteriali a seguito della realizzazione nei vari cimiteri di cellette ossario
- proseguire nell'attività, già avviata, di riordino delle sepolture in campo comune

RISORSE UMANE

n° 2 istruttori cat. C

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
	Ricognizione, razionalizzazione e informatizzazione concessioni cimiteriali relative a sepolti in terra	Ricerca in archivio delle concessioni cimiteriali. Predisposizione piantine cimiteriali per sepolti in terra. Informatizzazione dei dati	Uffici interni/ cittadini	Attivazione nuovi iter	Sindaco	Ponticelli Laura	Ufficio tecnico	X	X	X

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

DESCRIZIONE

Compito del Servizio è quello di portare avanti iniziative volte a contrastare la crisi economica.

L'obiettivo programmatico è quello di gestire la crisi non rinunciando ad avere un ruolo attivo con azioni concrete quali quella di facilitare l'accesso al credito mediante la sottoscrizione di una convenzione con Unifidi ER per l'abbattimento dei tassi di interesse praticati dalle banche convenzionate con UNIFIDI.

FINALITÀ

promuovere il miglioramento e l'ammodernamento dell'attività di servizio e produzione delle imprese artigiane, incentivare la tutela del territorio, favorire lo sviluppo tecnologico, l'utilizzo di servizi innovativi, lo sviluppo economico e l'occupazione giovanile nel campo dell'imprenditoria artigianale, rimuovendo gli ostacoli di natura finanziaria che si frappongono e quindi creare le condizioni favorevoli per lo sviluppo della categoria artigianale.

PROGRAMMA 02 – COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E TUTELA DEI CONSUMATORI

DESCRIZIONE

Il Comune tende a portare avanti programmi di intervento locale per la promozione e valorizzazione delle attività commerciali realizzando anche iniziative di richiamo (Festival del Prosciutto) che possano portare visitatori sul territorio con un possibile ritorno anche per le attività commerciali.

RISORSE UMANE

n° 1 istruttore cat. C

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
Ottimizzazione degli spazi del mercato, in modo da garantire l'accesso ai mezzi di soccorso, maggiore visibilità agli esercizi commerciali in sede fissa e l'accesso alle abitazioni.	Riduzione dei costi, sia per la pubblica amministrazione per diminuzione della corrispondenza cartacea e riduzione dello spazio di archiviazione delle pratiche, sia di spesa per i cittadini per riduzione di numero di copie stampate	soppressione dei posteggi attualmente vacanti o che si renderanno vacanti in quanto posizionati in zone considerate poco attrattive dagli stessi operatori commerciali; utilizzo temporaneo di allo spostamento, inizialmente in forma sperimentale, dei posteggi che possono generare criticità alle attività commerciali in sede fissa ed ai residenti; rilevazione delle superfici occupate da ogni singolo operatore commerciale, al fine di contenere gli spazi assegnati; predisposizione di nuove planimetrie con l'indicazione dei posteggi, dei servizi e le vie di accesso da parte dei mezzi di soccorso; dopo un periodo di prova che sarà valutato dal Comando Polizia Municipale e dall'Ufficio Attività Produttive, si procederà all'adozione degli atti e degli strumenti necessari alla collocazione definitiva dei posteggi ed alla conseguente individuazione della nuova area mercatale ed all'adeguamento del Regolamento del mercato	Amministrazione pubblica; operatori commerciali e Privati cittadini		Sindaco e Assessore Attività produttive e sviluppo economico	Benedetta Enili	Polizia Municipale	X	X	X

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

. Si riporta di seguito una sintesi degli interventi programmati per il triennio 2018/2020:

PIANO TRIENNALE 2018-2020	ANNUALITA' 2018	ANNUALITA' 2019	ANNUALITA' 2020
MANUTENZIONE, MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' E RIQUALIFICAZIONE URBANA	€ 100.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00
INTERVENTI STRORDINARI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI PUBBLICI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	€ 260.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
PRONTI INTERVENTI VIABILITA'	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
PISTA CICLABILE TORRENTE PARMA – II E III STRALCIO		€ 250.000,00	€ 250.000,00
REALIZZAIONE CENTRO AGGREGAZIONE E SPORTIVO PILASTRO	€ 200.000,00		
RIQUALIFICAZIONE URBANA CAPOLUOGO E FRAZIONI	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA TORRECHIARA	€ 292.500,00		
REALIZZAZIONE PONTE RIO FABIOLA SU VIA MONTEGRAPPA	€ 125.000,00		
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA RODARI	€ 620.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
INSTALLAZIONE TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE IAT		€ 485.000,00	
RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE MUSEO PROSCIUTTO		€ 415.000,00	
TOTALE	€ 2.317.500,00	€ 2.085.000,00	€ 1.185.000,00
REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO (PROJECT)			7.000.000,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI											
N	Immobile	Ubicazione	Mq.	Dati Catastali	Destinazione urbanistica attuale	Destinazione urbanistica prevista	valore di stima (Euro)	Stima Ag. Entrate	valore a base d'asta (fissato a seguito di aste andate deserte o manifestazioni d'interesse) (Euro)	anno	procedura di alienazione
1	EX-SCUOLA COZZANO (circolo ricreativo e ufficio postale)	strada Calestano, 32 - Cozzano di Langhirano	125mq.	foglio 62, mappale 490, sub.1-2	Destinato in parte ad ufficio postale (sub.1) ed in parte ad appartamento (sub.2)	Sub ambiti residenziali radi	€ 153.860,00		€ 124.626,60	2018	Trattativa privata (in seguito ad incanti di asta pubblica andati deserti)
2	EX-SCUOLA CASTRIGNAN O COSTA (appartamenti)	via Giovanni Marcora, 3 - Castrignano loc. Costa	190mq.	foglio 36, mappale 418, sub.1(B/5) -2(A/3)-3(A/3)	Destinato a ex-scuola (sub.1) e ad appartamenti (sub.2-3)	Sub ambiti residenziali radi	€ 139.460,00		€ 112.962,60	2018	Trattativa privata (in seguito ad incanti di asta pubblica andati deserti)
3	EX-SCUOLA AROLA	Strada Arola 2 e 2/a	1510 mc.	foglio 2 mappale 144(b5)-(e/9)-277 terreno	Destinato a ex-scuola (B/5) e acquedotto + terreno	Sub ambiti residenziali radi	€ 146.860,00			2018	Asta pubblica
4	PALAZZO DEL VESCOVO	piazza Garibaldi, 9-10 e via Toscanini, 10 - Capoluogo	1045 mq.	foglio 33, mappale 143 (B/4)	SC - Centri storici urbani	SC - Centri storici urbani	€ 670.000,00	X		2018	Asta pubblica
5	APPARTAMENTO + AUTORIMESSA	strada Langhirano, 8 - Giarreto di Pastorello	5,5 vani (mq.90)	foglio 56, mappale 310, sub.16 (5,5 vani) + foglio 56, mappale 310, sub.28 (16mq.)	Ares 9a-Sub ambiti residenziali verdi da tutelare	Ares 9a-Sub ambiti residenziali verdi da tutelare	€ 105.000,00			2018	Asta pubblica

6	APPARTAMENTO	strada Cozzano, 11/G	3 vani	foglio 40, mappale 480, sub.4 (3 vani)	Ares2 - Sub ambiti residenziali di integrazione del consolidato	Ares2 - Sub ambiti residenziali di integrazione del consolidato	€ 114.120,00			2018	Asta pubblica
7	FORNO CALICELLA	strada Calicella - Calicella		foglio 2, mappali 25	Ares9 - Sub ambiti residenziali radi; 42/2004 - Perimetro della zona vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex 1497/39)	Ares9 - Sub ambiti residenziali radi; 42/2004 - Perimetro della zona vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex 1497/39)	€ 4.000,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
8	APPARTAMENTO	Str. Querceto, 11 Cozzano	2 vani	foglio 65 mappale 5 cat. A/6	Ares9 - Sub ambiti residenziali radi	Ares9 - Sub ambiti residenziali radi	€ 15.000,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
9	TERRENO+SPUGLIATOI	Via Berlinguer	1420mq terreno +150mq fabbrica to	foglio 24 mappale 1023 (parte), 1026 (terreni) f.24 mapp 1012, sub 4 (spogliatoi +infermeria 9)	Apro 1°-Sub ambiti consolidati a prevalente funzione ricettiva alberghiera, commerciale, direzionale, mista; Dt4 – Ambiti per dotazioni territoriali di rilievo comunale	Apro 1°-Sub ambiti consolidati a prevalente funzione ricettiva alberghiera, commerciale, direzionale, mista	€ 120.000,00		---	2018	Asta Pubblica
10	TERRENO	strada Mulino Fabiola - Langhirano	5.080 mq.	foglio 40, mappale 92-460	Dt4 - Ambito per dotazioni territoriali comunali; Dt5 - Ambito verde pubblico attrezzato comunale; artt.94.1-94.2 - P - Ambiti destinati a parcheggi pubblici	Ares9 - Sub ambiti residenziali radi	€ 148.000,00			2018	Asta pubblica
11	TERRENO	strada Mattaleto - via Turati	2.081 mq.	foglio 32, mappale 235 (PARTE) - 452 (PARTE)	Dt5 - Ambito verde pubblico attrezzato comunale	Ares3 - Sub ambiti residenziali ad edificazione intensiva del Capoluogo, Cascinapiano e Pilastro (Capoluogo, Cascinapiano, Pilastro)	€ 52.025,00			2018	Asta pubblica
12	TERRENI	via dei Mille - Langhirano	740mq.	foglio 41, mappali 335	Dt5 - Ambiti a verde pubblico attrezzato di rilievo comunale		€ 18.500,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse

13	TERRENI	via di Vittorio - via G. La Pira - Langhirano	1800mq	foglio 34, mappali 450 (PARTE)	Ambiti per dotazioni territoriali di rilievo comunale		€ 54.000,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
14	TERRENI	Via di Vittorio	222 mq	foglio 34, mappali 278 (parte)	Ambiti per dotazioni territoriali di rilievo comunale art. 109.2 RUE	sub ambiti consolidati a prevalente funzione artigianale e industriale – art. 104.1 RUE	€ 10.545,00		--	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
15	TERRENI	Zona Fabiola adiacente torrente Parma - Langhirano	1.490mq	foglio 42, mappali 94	Dt5 - Ambiti a verde pubblico attrezzato di rilievo comunale; ptcp B - Ambito A2 - PTCP Fascia B; ptcp A - Ambito A2 - PTCP Fascia A		€ 7.450,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
16	TERRENO	via Julia - Langhirano	240mq. **	foglio 33, mappale 891 (PARTE) - 668 (PARTE)	Ares3 - Sub ambiti residenziali ad edificazione intensiva del Capoluogo, Cascinapiano e Pilastro (Capoluogo, Cascinapiano, Pilastro); Dt5 - Ambiti a verde pubblico attrezzato di rilievo comunale; L42-2004 - Perimetro della zona vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex 1497/39)	Ares3 - Sub ambiti residenziali ad edificazione intensiva del Capoluogo, Cascinapiano e Pilastro (Capoluogo, Cascinapiano, Pilastro); Dt5 - Ambiti a verde pubblico attrezzato di rilievo comunale; L42-2004 - Perimetro della zona vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex 1497/39)	€ 6.000,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
17	TERRENO	via Coruzzi - Langhirano	ca. 172 mq.	foglio 32, mappale 258-277	Destinato a "Sub ambiti residenziali ad edificazione intensiva del Capoluogo" (RUE-Ares3)	Sub ambiti residenziali ad edificazione intensiva del Capoluogo, Cascinapiano e Pilastro	€ 3.500,00		---	2018	Trattativa privata
18	TERRENO	Via Cavaillon Pilastro	135 mq	Foglio 2 Mapp. 568/569	Destinato a "Ambiti destinati a parcheggi pubblici" (DU1 e U2)	Sub ambiti residenziali ad edificazione intensiva del Capoluogo, Cascinapiano e Pilastro	€ 3.375,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
19	TERRENI	strada Caduti per la Patria - Cozzano	ca. 50mq.	foglio 62, mappali 756 (PARTE)	Ares 3a - Sub ambiti residenziali dei centri minori; Tr4 - Ambiti agricoli periurbani; Rcim - Limite di rispetto cimiteriale; Lgal - Perimetro della zona vincolata ai sensi del D.M. 1/8/85 (Galassini)	Ares 3a - Sub ambiti residenziali dei centri minori; Tr4 - Ambiti agricoli periurbani; Rcim - Limite di rispetto cimiteriale; Lgal - Perimetro della zona vincolata ai sensi del D.M. 1/8/85 (Galassini)	€ 250,00		---	2018	Trattativa privata

20	TERRENI	via R. Guatelli - Pastorello in prossimità confine Corniglio	15.240 mq.	foglio 64, mappali 262-263	Tr2 - Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale; D2 - Aree a pericolosità geomorfologica elevata; b - Zona di tutela del sistema forestale e boschivo	Tr2 - Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale; D2 - Aree a pericolosità geomorfologica elevata; b - Zona di tutela del sistema forestale e boschivo	€ 38.100,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
21	BOSCO	via Don Mario Cenci - Langhirano	2.790m q.	foglio 31, mappali 28	Tr2 - Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale; b - Zona di tutela del sistema forestale e boschivo	Tr2 - Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale; b - Zona di tutela del sistema forestale e boschivo	€ 6.975,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
22	TERRENI	via R. Guatelli - Pastorello in prossimità confine Corniglio	1.720m q.	foglio 64, mappali 332	Tr2 - Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale; D2 - Aree a pericolosità geomorfologica elevata; b - Zona di tutela del sistema forestale e boschivo	Tr2 - Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale; D2 - Aree a pericolosità geomorfologica elevata; b - Zona di tutela del sistema forestale e boschivo	€ 4.300,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
23	TERRENO+BOSCO	confine comunale Felino	1.530m q.	foglio 35, mappali 255-256	Tr1 - Zona di tutela naturalistica; D2 - Aree a pericolosità geomorfologica elevata; b - Zona di tutela del sistema forestale e boschivo; Lgal - Perimetro della zona vincolata ai sensi del D.M. 1/8/85 (Galassini)	Tr1 - Zona di tutela naturalistica; D2 - Aree a pericolosità geomorfologica elevata; b - Zona di tutela del sistema forestale e boschivo; Lgal - Perimetro della zona vincolata ai sensi del D.M. 1/8/85 (Galassini)	€ 3.825,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
24	TERRENI	via della Resistenza - Castrignano	1.500m q.	foglio 36, mappali 419-420	Tr2 - Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale; D2 - Aree a pericolosità geomorfologica elevata; b - Zona di tutela del sistema forestale e boschivo; Lgal - Perimetro della zona vincolata ai sensi del D.M. 1/8/85 (Galassini)	Tr2 - Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale; D2 - Aree a pericolosità geomorfologica elevata; b - Zona di tutela del sistema forestale e boschivo; Lgal - Perimetro della zona vincolata ai sensi del D.M. 1/8/85 (Galassini)	€ 3.750,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
25	TERRENI	viottolo dell'Acquedotto - Vidiana	790mq.	foglio 14, mappali 213	Tr2 - Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale; D1 - Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata; L42-2004 - Perimetro della zona vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex 1497/39)	Tr2 - Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale; D1 - Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata; L42-2004 - Perimetro della zona vincolata ai sensi del	€ 1.975,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse

						D.Lgs. 42/2004 (ex 1497/39)					
26	TERRENO	confine comunale Felino	280mq.	foglio 43, mappali 180	Tr1 - Zona di tutela naturalistica; D2 - Aree a pericolosità geomorfologica elevata; b - Zona di tutela del sistema forestale e boschivo	Tr1 - Zona di tutela naturalistica; D2 - Aree a pericolosità geomorfologica elevata; b - Zona di tutela del sistema forestale e boschivo	€ 700,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
27	TERRENO	Pilastro - via Giovanni XXIII	71mq.	foglio 3, mappali 202	Dt5 - Ambiti a verde pubblico attrezzato di rilievo comunale; STRADA	Ares3 - Sub ambiti residenziali ad edificazione intensiva del Capoluogo, Cascinapiano e Pilastro (Capoluogo, Cascinapiano, Pilastro)	€ 1.775,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
28	TERRENO	Langhirano - via A. Moro - via don Orsi	50mq.	foglio 32, mappali 356 (PARTE)	Dt5 - Ambiti a verde pubblico attrezzato di rilievo comunale	Ares3 - Sub ambiti residenziali ad edificazione intensiva del Capoluogo, Cascinapiano e Pilastro (Capoluogo, Cascinapiano, Pilastro)	€ 1.250,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
29	TERRENO-STRADA VICINALE	strada Tordenaso, loc. Tordenaso	325ml.	foglio 26	STRADA VICINALE	STRADA VICINALE	€ 3.250,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
30	TERRENO-STRADA VICINALE	strada Tordenaso, loc. Tordenaso	625ml.	foglio 27	STRADA VICINALE	STRADA VICINALE	€ 6.250,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
31	TERRENO-STRADA VICINALE	strada del Chiozzeto, loc. Cozzano	310ml.		STRADA VICINALE	STRADA VICINALE	€ 3.100,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse
32	TERRENO-STRADA VICINALE	strada della Piazza, loc. Cozzano	762mq.	foglio 18	STRADA VICINALE	STRADA VICINALE	€ 5.000,00		---	2018	Trattativa privata previa richiesta di manifestazione di interesse

PIANO DELLE ACQUISIZIONI

2	TERRENO DA ADIBIRE A PARCHEGGIO PUBBLICO	Torrechiara Castello	70mq.	F.12, mappale 66 (PARTE)	P - Ambiti destinati a parcheggi pubblici di U1 ed U2	P - Ambiti destinati a parcheggi pubblici di U1 ed U2	€ 6.000,00		---	2018	Trattativa privata
3	TERRENO DA ADIBIRE A PARCHEGGIO PUBBLICO	Torrechiara Castello	3.500m q.	F.12, mappale 66 (PARTE)-210 (PARTE)	P - Ambiti destinati a parcheggi pubblici di U1 ed U2	P - Ambiti destinati a parcheggi pubblici di U1 ed U2	€ 30.000,00		---	2018	Trattativa privata
4	TERRENO DA ADIBIRE A PARCHEGGIO PUBBLICO	via A. Grandi - Capoluogo	1.500m q.+750 mq.	F.33, mappali 151 (PARTE)-288-197-951-1096	Cs - Centri storici urbani (CS) e nuclei storici (NS)	Cs - Centri storici urbani (CS) e nuclei storici (NS)	€ 250.000,00		---	2018	Asta pubblica

4. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Si garantirà nel triennio, compatibilmente con le norme in materia di spesa di personale e di assunzioni, la sostituzione del personale che dovesse cessare, in particolare ricorrendo alla mobilità dagli enti soggetti a vincoli assunzionali, che non impegna la capacità assunzionale.

Le assunzioni non effettuate nell'anno di competenza potranno essere realizzate anche negli anni successivi senza necessità di variare il piano.

Si fa rinvio all'apposita delibera approvata in data odierna.

5. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Si rinvia alla delibera C.C. n° 39 del 28.9.2017 con la quale è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

La ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune alla data del 23 settembre 2016 è la seguente:

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	QUOTA PARTECIPAZIONE
Lepida S.P.A	GESTIONE RETE REGIONALE A BANDA LARGA	0,0016%
IREN S.P.A (ORA I.RETI)	COMMERCIO ENERGIA ELETTRICA	0,0028%
PARMABITARE SCARL	ATTIVITA' STRUMENTALI PER INTERVENTO PUBBLICO NEL SETTORE ABITATIVO	0,80%
SO.PR.I.P. SPA	SVILUPPO ECONOMICO ED IMPRENDITORIALE DELLA PROVINCIA DI PARMA	3,013%

Con la predetta deliberazione C.C. N. 39 del 28.9.2017 si è disposta l'alienazione della partecipazione in Parmabitare s.c.r.l. sia per l'esiguità della quota sociale detenuta che per la progressiva riduzione dell'attività svolta dalla società stessa.

6. PROGRAMMA BIENNALE (anni 2016-2018) ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI NON INFERIORI A 40.000 EURO (art. 23 D.Lgs. 50/2016)

Nel Dup 2018-2020, gli enti locali devono inserire la programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro. Anche tale obbligo è stato **introdotto dall'art. 21 del nuovo codice degli appalti (dlgs 50/2016), che ha ampliato l'analoga previsione contenuta nella legge di stabilità 2016 (comma 505 della legge 208/2015).** Quest'ultima, infatti, aveva limitato il campo ai soli acquisti di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro. Ora, invece, la soglia è stata abbassata a 40 mila euro, ovvero l'importo massimo di acquisto autonomo per i comuni non capoluogo che sono stazioni appaltanti non qualificate.

Tipologia di servizio da affidare	Decorrenza	Importi Previsti
Servizi gestione Ufficio IAT	2019-2022	€ 150.000,00
Servizi farmacia	scadenza ottobre 2017 previsto affidamento per 2018 (Adesione convenzione intercenter)	Spesa annua presunta € 279.000,00 compresa iva
Servizio mensa	Appalto dal 1/01/2018 al 31/12/2020	spesa complessiva presunta per il triennio 2018/2020 ammonta ad €.1.576.577,97 oltre iva al 4%; pari al valore del contratto in essere.
Servizio trasporto scolastico	Appalto per 3 anni scolastici 2017/2018-2018/2019-2019/2020	La Spesa complessiva per il triennio ammonta ad €. 544.200,00 + iva 10%,
Servizio nido	Appalto dal 1/09/2018 al 31/07/2020	Spesa Anno 2018: €. 362.388,94 Corrispettivo presunto per il triennio d'appalto € 1.100.223,81, oltre Iva 10%
Servizi Assicurativi	31/5/2018	€ 406.500,00 (importo quinquennale premi assicurativi)
Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo	1/10/2018	€ 40.000,00 (valore contrattuale presunto)
Servizio affissioni e pubblicità	6/4/2019	Valore annuo presunto € 70.000,00
Servizi cimiteriali	01/01/2018 (triennale)	€ 70.000 + iva
Servizio Sgombro neve	01/11/2017 (biennale)	€ 150.000 + iva
Gestione impianti sportivi	01/01/2018 -31/12/2027	€ 200.000,00